

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. CLXIV
n. 50

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI
EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA
DAL MINISTERO DELLA DIFESA, CORREDATA DAL
RAPPORTO SUL'ATTIVITÀ DI ANALISI E REVISIONE
DELLE PROCEDURE DI SPESA E DELL'ALLOCAZIONE
DELLE RELATIVE RISORSE IN BILANCIO

(Anno 2016)

*(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e articolo 9, comma 1-ter, del decreto-
legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2)*

Presentata dal Ministro dell'interno

(PINOTTI)

Comunicata alla Presidenza il 14 giugno 2017

PAGINA BIANCA

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2016

(Relazione annuale ai sensi dell'art. 3, c. 68 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

INDICE

1. Premessa	pag. 1
2. Albero della <i>performance</i> e sua misurazione	pag. 3
3. Le risorse finanziarie	pag. 4
4. Le risorse di personale.....	pag. 5
5. I risultati conseguiti	pag. 7
6. L'impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero	pag. 9

ALLEGATI

- A. Priorità Politiche e obiettivi ad esse associati
- B. Tavola 1: Missioni - programmi di bilancio di interesse della Difesa
- C. Tavola 2: Spesa per missioni - programmi e Priorità Politiche
- D. Tavola 3: Risorse di personale
- E. Tavola 4: Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politiche
- F. Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

ANNESI

- I. Rapporto di cui all'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del decreto legge n. 185/2008 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge n. 2/2009
- II. Relazione ai sensi dell'art. 3, comma 68, lett. b) della legge n. 244/2007

PAGINA BIANCA

1. Premessa

La situazione internazionale, nel 2016, è stata caratterizzata da un elevato livello d'incertezza, causato dalle dinamiche politiche, sociali ed economiche, presentando rischi molto più complessi, sofisticati e pericolosi rispetto a quelli che il Paese ha affrontato con successo nel passato. Il quadro internazionale ha continuato ad essere caratterizzato da profonde trasformazioni, capaci di alterare gli equilibri esistenti; povertà, emigrazione e, spesso, fattori climatici o ambientali hanno concorso all'erosione del potere statale in numerose regioni del mondo; talvolta il collasso degli Stati è risultato palese. In questo quadro, è cresciuta la rilevanza degli attori non statuali, detentori di potere economico e di capacità militari, e dediti a traffici illeciti, quando non esplicitamente protesi al sovvertimento dell'ordine politico preesistente.

Anche nelle regioni più sviluppate e con una lunga tradizione di ordinata convivenza, sono emersi fenomeni capaci di indebolire l'architettura di sicurezza internazionale.

In Europa, in particolare, si è assistito, anche nel 2016:

- al venir meno di molte delle misure di rassicurazione e fiducia reciproca che, costruite faticosamente negli ultimi decenni del ventesimo secolo, avevano contribuito significativamente al superamento della Guerra Fredda;
- ad una nuova incertezza nelle relazioni fra Stati, per l'apparente abbandono dei percorsi di convergenza economica e politica che erano invece prevalenti fino al decennio passato.

La minaccia rappresentata da attori capaci di coniugare con successo azioni di tipo terroristico transnazionale e criminale, militare e mediatico, ha ancora contribuito ad alimentare fenomeni destabilizzanti per l'ordinato vivere mondiale. La globalizzazione dell'informazione, sfruttata da tali gruppi, ha consentito di esportarne con successo il proprio modello con il risultato di diffondere rapidamente il loro credo, di replicarsi a grande distanza e di reclutare "foreign fighters".

Il quadro dei rischi per la sicurezza è stato, anche nel 2016, particolarmente complesso: l'unica vera certezza è stata l'indeterminatezza dei possibili attori e dei possibili luoghi dei futuri conflitti. Questi ultimi sono risultati sempre più ambigui.

L'Italia, fra i Paesi della comunità occidentale, è stata uno dei più esposti ai cambiamenti del nuovo quadro geo-strategico. Saldamente ancorata, per ragioni culturali, politiche ed economiche, all'area euro-atlantica, ha vissuto il disagio di una progressiva erosione dell'architettura di sicurezza europea. La condivisione degli oneri di una difesa collettiva, tanto nel contesto dell'Unione europea quanto in quello della NATO, oltretutto sancita nei Trattati, è stata ed è una pietra angolare della politica di difesa nazionale. L'area euro-mediterranea ha rappresentato uno spazio complesso e molto diverso in termini di sistemi politici, sociali, economici, culturali e religiosi (*cinque aree con caratteristiche differenti: i Paesi dell'Unione Europea, l'area balcanica, del Mar Nero, quella mediterranea del Medioriente e il Maghreb*), reso unitario dalla comune condivisione e gravitazione sul bacino del mare Mediterraneo. In alcune di queste aree, profondi sconvolgimenti economici, politici e sociali hanno continuato a generare violenti fenomeni criminali, sanguinose guerre civili, flussi migratori senza precedenti e il radicamento del terrorismo e dell'insurrezione transnazionale, che ha visto nell'immigrazione clandestina e nel proselitismo militante potenziali strumenti di diffusione anche in Europa.

I flussi migratori dalle aree di crisi sono diventati essenzialmente un problema umanitario. La sfida, sulla quale anche l'Europa si gioca il proprio futuro, sarà quella di rimuovere le cause dietro al fenomeno e intervenire sui trafficanti oltre a permettere che ci sia sviluppo e stabilità nei Paesi di origine.

Da un punto di vista finanziario, il 2016, come i precedenti, è stato caratterizzato dall'afflusso di risorse non pienamente coerenti con le effettive esigenze dello Strumento militare, con inevitabili riflessi su tutta la struttura organizzativa del Dicastero.

Tale condizione ha determinato, in fase programmatica e gestionale, la necessità di adottare opportune "strategie decisionali" volte ad assicurare prioritariamente il soddisfacimento degli impegni istituzionali e, in particolare, di quelli assunti in ambito internazionale, dando priorità agli impegni ineludibili e riducendo *-di fatto-* la possibilità di mantenere ad adeguati livelli di prontezza operativa gli assetti di non previsto impiego in operazioni.

In tale già difficile contesto, è intervenuta la legge di stabilità 2016 (*art. 1, c. 635 della l. 208/2015*) che, nel novellare una precedente disposizione della legge di stabilità 2015 (*art.1, c.374 della l. 190/2014*), ha disposto, a seguito dell'applicazione di una clausola di salvaguardia per la realizzazione degli introiti derivanti dalla dismissione degli immobili militari, un accantonamento sul bilancio della Difesa di 300 ME per il 2016; conseguentemente, nel 2016 è proseguito il programma di razionalizzazione, valorizzazione e dismissione del parco infrastrutturale della Difesa, finalizzato a contrarre il più possibile il numero degli immobili necessari alle Forze Armate. Ciò allo scopo di ridurre in modo strutturale i costi di gestione del parco infrastrutturale, nonché di generare risorse finanziarie da destinare al disaccantonamento delle suddette somme.

Al riguardo, vale la pena di rilevare che l'attività della Difesa ha consentito di rendere disponibili all'Agenzia del demanio, nell'ottica della consolidata sinergia istituzionale, importanti risorse infrastrutturali per altre finalità di pubblico interesse (*soddisfacimento delle esigenze di altre articolazioni dello Stato, riduzione del debito pubblico, riduzione locazioni passive, emergenza profughi ecc.*).

Da tutto quanto sopra evidenziato, emerge che il Ministero ha operato, nel 2016, razionalizzando e qualificando al meglio l'impiego delle risorse ed intensificando le strategie finalizzate all'efficientamento e al risparmio.

In conclusione, la Difesa, grazie ad un'attenta azione di controllo ed efficientamento della spesa, operata a tutti i livelli, e a un'accorta selezione e valorizzazione delle esigenze più pressanti, è sostanzialmente riuscita a conseguire *-nel 2016-* tutti gli obiettivi fissati in sede programmatica, ivi compresi quelli in materia di anticorruzione e di trasparenza, nel cui ambito ha dato seguito agli adempimenti previsti dalla normativa e dai documenti programmatici di riferimento (*Piano triennale di prevenzione della corruzione*), aggiornandone i contenuti, attualizzando la programmazione e intensificando le funzioni di *audit*.

2. Albero della performance e sua misurazione

- a. Le linee di trasformazione della Difesa enunciate nel “Libro Bianco” sono esse stesse priorità politiche e come tali sono state oggetto di declinazione nei documenti programmatici del ciclo integrato della *performance* (*vi sono pertanto state destinate risorse finanziarie*); così, per il 2016, si è inteso (*in estrema sintesi*):
- con la Priorità Politica 1 (“*Operatività e impiego dello Strumento Militare*” -PP1) **predisporre lo strumento militare**, non solo interforze ma sempre più *unitario*, per il prioritario impiego nella regione euro-mediterranea ma anche in ambiti di cooperazione con altri Stati;
 - pervenire, nell’ambito dell’“**ammodernamento dello strumento**” (“*Ammodernamento dello Strumento*” -PP2), ad una forza integrata di combattimento moderna, perfettamente *integrabile* in dispositivi multinazionali ed impiegabile, per un periodo limitato, negli scenari a più alta densità;
 - **rivedere la governance** (“*Revisione della governance, razionalizzazione dell’organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane*” -PP3), giungendo, tramite una più efficace e moderna direzione politico-strategico-militare, ad una *unicità di comando* per i processi di pianificazione e impiego.

- b. Poiché il Sistema di misurazione della *performance* organizzativa adottato dal Dicastero prevede che “*ciclo della performance*” e “*ciclo del bilancio*” costituiscano profili diversi di un unico processo, l’Amministrazione ha proceduto ad uno sviluppo contestuale e concomitante della programmazione strategica con quella finanziaria, in aderenza alle linee guida strategiche indicate dal Vertice politico-amministrativo del Dicastero attraverso l’“*Atto di indirizzo*” (*in cui sono state definite le Priorità Politiche*).

Il “*Piano della performance*”, poi, opera annualmente la declinazione delle Priorità Politiche in vari obiettivi, assegnati “a cascata” ai diversi livelli gerarchico-ordinativi¹; da questo documento, si desume l’“*albero della performance*” della Difesa, cioè la mappa logica che rappresenta, all’interno del disegno strategico complessivo, i legami che intercorrono tra le missioni istituzionali (*discendenti dai bisogni della collettività*) e gli obiettivi dei vari livelli dirigenziali.

Attraverso la verifica dei risultati raggiunti dall’Ufficio dirigenziale generale assegnatario del singolo obiettivo è operata la **misurazione** della *performance*; viene, cioè, calcolato -*attraverso appositi indicatori e con l’ausilio tecnico di un applicativo informatico dedicato*- il grado di realizzazione ottenuto, mediante le attività istituzionali di competenza e con le risorse strumentali assegnate, in relazione ai valori *target* predefiniti in fase di programmazione.

L’albero della *performance* della Difesa è rappresentato in **Allegato A**.

¹ La concomitante “*Direttiva Generale per l’avvio dell’attività amministrative e la gestione*” assegna le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività amministrative sottese al raggiungimento degli obiettivi.

3. Le risorse finanziarie

- a. Il Dicastero è stato interessato da sensibili riduzioni di disponibilità finanziarie a partire dal 2011 e fino al 2015 (*anno in cui è stato registrato il minimo*); per il 2016, invece, si registra una lieve inversione di tendenza, pur rimanendo lo stanziamento complessivo² ben lontano dai livelli registrati fino al 2013.
- b. Ciò premesso, le risorse finanziarie previsionalmente stanziare per il Ministero della Difesa ammontavano a 19.981,6M€ (+610,4M€, +3,15M€ rispetto al 2015); a consuntivo, gli stanziamenti, al netto dei residui perenti reiscritti in bilancio e dei debiti pregressi, risultano pari a **21.676,1M€** (+929,7M€, +4,48% rispetto al 2015), ripartiti in missioni, programmi e priorità politiche come da **Allegati B e C**.
Tra i dati macroeconomici d'interesse, si evidenzia che circa l'80% delle risorse complessive è direttamente assorbito dal trattamento economico del personale.
- c. Gli incrementi intervenuti³, pari a **1.694,5M€** (*circa il 14% dell'intero stanziamento*), hanno:
- comportato *-ove ritenuto necessario da parte degli Enti Referenti-* la rimodulazione dei valori *target* associati agli obiettivi, consentendo di elevare il livello di *performance* auspicata;
 - determinato comunque il raggiungimento di valori *target* di gran lunga superiori⁴ rispetto a quelli fissati ad inizio esercizio finanziario in base ai soli volumi finanziari previsionali, di fatto svilendo la funzione programmatica.

Al riguardo, si segnala che, a fronte di risorse che pervengono ormai “strutturalmente” ad esercizio finanziario ormai avviato *-a volte quasi concluso*⁵ - e al fine di ridurre gli effetti dell'incertezza programmatica che si protrae ben oltre il primo semestre, è stato ipotizzato, in ambito Difesa, di prevedere *ab origine* valori *target* coerenti con gli impegni assunti in sede politico-strategica, prescindendo *-ove tecnicamente possibile-* dai finanziamenti ancora non pervenuti; oppure, in alternativa, predisporre, nella stessa fase programmatica, criteri di aggiornamento “automatici” dei valori *target* in funzione delle nuove risorse finanziarie affluite.

La finalità è di collegare la definizione degli obiettivi di *performance* non solo al momento temporale di avvenuto finanziamento, ma anche a precisi traguardi operativi, in modo da far risaltare lo sforzo organizzativo profuso per il raggiungimento degli scopi istituzionali.

² I dati finanziari sono tratti dalla “Nota Integrativa al Rendiconto Generale dello Stato 2016” approvata dal Ministro in data 16 maggio 2017.

³ Si tratta dei provvedimenti di:

- assegnazione dei fondi relativi al Decreto di proroga delle missioni internazionali per l'anno 2016 (*cpt. 1188 - “Fondo per le missioni di pace”*);
- rimesse estere (*cpt. 1185*);
- riassegnazioni intervenute in corso d'anno per interventi a sostegno di pubbliche calamità, per operazioni sul territorio nazionale (*e.g. Strade sicure, Terra dei fuochi, EXPO*), consultazioni elettorali, “disaccantonamenti” derivanti dalla “dismissione immobili della Difesa”;
- prelievo dal fondo di riserva per le spese impreviste per la sola componente CC;
- riassegnazioni di fondi per “cedolino unico”, FUA, FESI, ENAV;
- integrazione fondi per pagamento oneri ineludibili.

⁴ Ovviamente, nei soli casi in cui il *target* è funzione delle risorse finanziarie associate.

⁵ A titolo esemplificativo ma non esaustivo si cita, tra i provvedimenti legislativi che autorizzano spese da parte del Parlamento nei mesi conclusivi dell'anno *-determinando, di fatto, l'assegnazione di risorse da parte del MEF a ridosso della chiusura dell'esercizio-* il Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193 convertito, con modificazioni, dalla L. 1 dicembre 2016, n. 225, afferente alla partecipazione di personale militare alla missione di supporto sanitario in Libia denominata “Operazione Ippocrate”.

4. Le risorse di personale

- a. Le consistenze numeriche del personale militare, suddiviso per Forza armata di appartenenza (oggi alimentate solo attraverso l'arruolamento volontario), dei cappellani militari e del personale civile del Dicastero sono riepilogate nella seguente tabella:

		31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
PERSONALE MILITARE	<i>Esercito</i>	98.089	97.320
	<i>Marina</i>	30.450	29.326
	<i>Aeronautica</i>	41.284	41.011
	<i>Carabinieri</i>	99.550	105.740
	<i>Cappellani</i>	139	135
	Totale	269.512	273.532
PERSONALE CIVILE	Totale	27.735	27.154
TOTALE Complessivo		297.247	300.686

- b. Per quanto attiene alla componente **militare** in generale, il raffronto tra i dati di fine 2016 e quelli del 2015 evidenzia un incremento complessivo di 4.020 unità (da 269.512 a 273.532), dovuto principalmente all'incorporamento nell'Arma dei Carabinieri *-formalmente decorrente dal 1° gennaio 2017-* del personale del disciolto Corpo Forestale dello Stato, riorganizzato nell'ambito del Comando unità per la tutela forestale, ambientale ed agroalimentare (circa 6.000 unità).

Per le tre Forze armate, infatti, si osserva una diminuzione di 2.166 unità (da 169.823 a 167.657), fondamentalmente riconducibile all'Esercito (-769 unità) ed alla Marina (-1.124 unità); l'Aeronautica, invece, diminuisce solo di 273 unità. Ciò è da attribuire alla progressiva riduzione del personale prevista dalla Legge n. 244/2012 e dal discendente D.lgs. n. 8/2014, nell'ambito della revisione generale dello strumento militare nazionale.

Deve ad ogni buon conto essere rilevato *-oltre all'accennato decremento delle consistenze complessive delle Forze armate-* che il raffronto con i livelli di forza autorizzati per l'anno evidenzia una carenza di circa 5.423 unità, come si evince dalla successiva tabella⁶:

	Volumi di forza in AAP autorizzati per il 2016	Consistenze medie 2016	Delta tra consistenze medie e volumi aut.
<i>Esercito</i>	101.398	97.594	- 3.804
<i>Marina</i>	31.101	29.864	- 1.237
<i>Aeronautica</i>	41.500	41.118	- 382
TOTALE	173.999	168.576	-5.423

⁶ Tale differenza, opportunamente valorizzata in sede di assestamento di bilancio 2016, ha contribuito alla definizione delle disponibilità finanziarie del settore, nonché, nella predisposizione del progetto di bilancio 2017, alla quantificazione del fabbisogno di risorse umane in relazione agli obiettivi di riduzione previsti nell'ambito della revisione dello strumento militare nazionale: va, infatti, ricordato che, negli anni a venire, le consistenze del personale delle Forze armate saranno oggetto di ulteriori importanti riduzioni.

La prospettiva di un costante ridimensionamento di organico nel corso del prossimo decennio⁷ da un lato offre l'opportunità di pervenire ad un più funzionale bilanciamento della spesa tra i diversi settori (*personale, esercizio, investimento*), dall'altro impone un'attenta gestione di tale processo, al fine di limitarne l'impatto sulla capacità operativa dello Strumento Militare, in relazione anche all'inevitabile invecchiamento della componente umana.

Per quanto attiene, invece, all'Arma dei Carabinieri, al termine del 2016 le consistenze del personale militare si sono attestate, in virtù del citato incorporamento nell'Arma del personale del disciolto Corpo Forestale dello Stato e per effetto delle politiche di contenimento delle assunzioni delle Forze di polizia (*cd blocco del turn over*), sulle 105.740 unità, in aumento rispetto alle consistenze al 31.12.2015 (+6.190 unità), ma comunque inferiori di 9.038 unità rispetto alle dotazioni organiche previste (-114.778 unità)⁸.

- c. Relativamente al personale **civile** della Difesa, al termine del 2016, rispetto al dato al 31 dicembre 2015 (*consistenza pari a 27.735 unità*), si è registrata una riduzione di 581 unità, in esito alla quale la consistenza, al 31 dicembre 2016, risulta pari a 27.154 unità⁹.
- d. In relazione allo stato attuale delle **retribuzioni** del personale militare e civile, si riportano in Allegato D le retribuzioni medie per ruolo (*personale militare*) e comparto (*personale civile*).

⁷ Per effetto delle norme recate dal decreto legge n. 95 del 2012, le cui misure hanno condotto ad una riduzione del volume organico a 170.000 unità al 1° gennaio 2016. Il processo di contrazione in atto proseguirà anche dopo il 2016 in quanto, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a) della legge n. 244 del 2012 (*Delega al Governo per la revisione dello Strumento Militare nazionale e norme sulla medesima materia*) e del discendente decreto legislativo n. 8 del 2014, è prevista un'ulteriore graduale riduzione delle dotazioni organiche del personale delle F.A. a 150.000 unità, da conseguirsi entro l'anno 2024, salvo quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, della citata legge n. 244 del 2012. Rispetto all'obiettivo fissato per il 2016 occorre precisare che la legge 190 del 2014 (*legge di stabilità 2015*), riducendo le autorizzazioni di spesa del settore, impone un più ampio contenimento del personale militare delle F.A. che, rispetto alle 170.000 unità previste, dovranno essere attestate nel 2016 a 168.187 unità che, sommando i contingenti aggiuntivi fissati dall'articolo 2216 del decreto legislativo n. 66 del 2010, nonché il personale in soprannumero rispetto all'organico (*Allievi, Ufficiali in ARQ e personale impiegato in altre amn.ni*) porta il volume complessivo da conseguire nell'anno 2016 a circa 174.150 unità. Tale dato risulta superiore alle consistenze medie registrate nell'anno (168.576 - *cfr. Tabella in alto*).

⁸ Art. 800 del D.lgs. 66/2010 (*Consistenze organiche complessive dell'Arma dei carabinieri*).

⁹ Alla stessa data, si evidenzia, quindi, un differenziale di n. 772 unità rispetto alla nuova dotazione organica di n. 27.926 unità, determinata in attuazione del DPCM 22.01.2013. Tale dotazione organica dovrà essere oggetto, ai sensi della citata legge n. 244/2012 e del D. Lgs. n. 8/2014, di un'ulteriore graduale riduzione a n. 20.000 unità, da conseguirsi entro l'anno 2024.

5. I risultati conseguiti

- a. La **PRIORITÀ POLITICA 1**, che costituisce il *core business* della Difesa, in quanto afferente all'attività delle Forze armate e agli sforzi organizzativi necessari per sostenerle, è stata destinataria della maggior parte degli stanziamenti, che, dall'esame degli specifici obiettivi dedicati, risultano quasi completamente impiegati.

Parallelamente, le finalità istituzionali declinate nei vari obiettivi sono state nel complesso raggiunte: infatti, gli indicatori di riferimento (*quali ad esempio "prontezza operativa", "task force impiegate/potenzialmente impiegabili", "persone ed automezzi sottoposti a controllo"*) presentano valori soddisfacenti, a testimonianza dello sforzo organizzativo compiuto dalle Forze armate per mantenere efficienti le unità impiegabili. Vanno comunque registrati, in alcuni casi, valori non al massimo per la fase addestrativa, per lo più a causa delle insufficienti risorse economiche, in parte affluite ad esercizio quasi concluso.

I risultati degli obiettivi strategici della **PRIORITÀ POLITICA 2**, finalizzati all'ammodernamento e all'adeguamento tecnologico delle Forze armate e ai relativi programmi di ricerca, evidenziano un'ottima performance del Dicastero, in termini di impegno pressoché totale delle risorse assegnate (*al netto degli accantonamenti*), mostrando, da un lato una soddisfacente finalizzazione degli impegni di spesa rispetto agli stanziamenti e, dall'altro, un'equilibrata capacità di programmazione del fabbisogno di cassa.

Sono da evidenziare le soluzioni virtuose adottate dal Segretariato generale della difesa, che *-in un quadro critico a causa dell'assottigliamento nell'ultimo quinquennio degli stanziamenti dedicati, che comunque dovranno finanziare gli impegni già assunti con i programmi pluriennali nonché la prosecuzione di quelli ancora in fase di esecuzione-* ha operato in modo da poter garantire, per il futuro, l'avvio di nuovi programmi: infatti, proseguendo nell'azione di ricognizione dei progetti *in itinere*, ha individuato 20 attività di ricerca divenute non più di interesse o obsolete, per cui è stata decisa l'interruzione, e ridotto da 116 a 94 i progetti che prevedono ulteriori finanziamenti.

La **PRIORITÀ POLITICA 3**, nonostante sia destinataria di meno del 4% del *budget* della Difesa, assume particolare rilievo per la qualità e quantità dei processi trasformativi chiamati in causa: dal miglioramento di quelli di prevenzione della corruzione all'accentramento e informatizzazione di dati e procedure, dalla tempestività di pagamento delle forniture alla promozione della trasparenza, dalla promozione delle pari opportunità al miglioramento delle capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo.

La rilevanza politica di questa Priorità è provata, oltre che dalla rapida evoluzione delle norme di riferimento, dal complesso di attività assegnate alle unità organizzative dirigenziali centrali: più dei 2/3 dei programmi operativi della Difesa (230 su 341).

Anche le rilevazioni avviate dall'OIV, miranti a tracciare linee di miglioramento della *governance* e di ottimizzazione della spesa, testimoniano la particolare attenzione riservata alle tematiche qui trattate; l'analisi di tale complesso di dati rilevati conferma che la Difesa ha mosso significativi passi avanti sulle finalità istituzionali tendenti a revisionare la *governance*, suggerendo nel contempo l'affinamento di alcune "filiera" di obiettivi.

- b. Tale rilevazione *- "trasversale" alle articolazioni del Dicastero-* dei risultati attestati sul sistema informatico dedicato all'"albero della performance" (*i dettagli dei risultati sono in Allegato E*), non esaurisce il processo di valutazione della *performance* organizzativa, poiché offre spunti per

approfondire alcuni indicatori di *performance* particolarmente sensibili per alcune strutture amministrative della Difesa. Così, sono emersi, oltre a quanto finora evidenziato (*e a quanto riportato negli Allegati*):

- innanzitutto, il conseguimento degli obiettivi di “operatività” da parte delle Forze armate, che, con un’oculata prioritizzazione delle esigenze fissate in sede programmatica, hanno soddisfatto, nel quadro delle risorse finanziarie disponibili, tutte le esigenze operative dell’anno trascorso *-anche emergenziali-*, in termini di *task force* prontamente impiegabili e prontezza operativa;
- il grado di adempimento degli obblighi di trasparenza salito dal 92,7% al 94%;
- l’avanzamento *-pur se lento-* dei programmi di razionalizzazione in tema di autovetture di servizio, gestione del contenzioso, trasferimenti del personale, missioni non operative all’estero, valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- margini di ulteriore miglioramento delle rilevazioni interne in materie sensibili dal punto di vista della gestione amministrativa (*ad es. istanze del personale, contenzioso*), anche attraverso l’impiego di più efficaci strumenti di rilevazione automatica;
- in materia di spese per utenze di energia elettrica, a fronte della rilevante esposizione debitoria tuttora in crescita, il sottodimensionamento degli stanziamenti ricevuti rispetto alle effettive esigenze nonché l’adozione di misure per limitare le spese evidentemente ancora non risolutive;
- il positivo risultato in termini di efficiente gestione della spesa, evidenziato dalla diminuzione dell’*indicatore di tempestività dei pagamenti*, nonché il contestuale avvio di approfondimenti interdisciplinari per migliorare ancora le metodologie di calcolo, a vantaggio delle imprese.

6. L'impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero

- a. Nel corso del 2016, in concomitanza con lo svolgimento dei precipui compiti istituzionali, incluse le missioni svolte fuori dai confini nazionali (*riepilogate in Allegato F*), il Dicastero ha garantito anche lo svolgimento di attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di difesa militare. In tale contesto, le Forze Armate sono state fortemente impegnate in specifiche operazioni ed interventi, di notevole impatto sociale, in **supporto alla collettività e alle Autorità locali** per far fronte a specifiche situazioni di crisi.

In particolare, sono state pianificate e condotte operazioni volte alla salvaguardia delle libere istituzioni quali: vigilanza di infrastrutture civili; rinforzo alle Forze di Polizia nel pattugliamento di siti sensibili; concorsi in caso di emergenza e/o pubbliche calamità in ausilio alla Protezione Civile (*Legge 24 febbraio 1992, n. 225*).

- b. Tra le più rilevanti attività svolte, l'Amministrazione Difesa ha assicurato le seguenti operazioni:

(1) Operazione interforze "**Strade Sicure**"¹⁰, nell'ambito della quale l'attività svolta fa capo ai Prefetti di province comprendenti aree metropolitane e/o aree densamente popolate, centri per immigrati e, dal 15 dicembre 2015, anche posti di frontiera terrestri e portuali. L'operazione, in supporto alle Forze di Polizia ai fini del controllo del territorio, è diretta dallo Stato Maggiore Esercito ed è condotta dal COMFOP NORD (PADOVA) e dal COMFOP SUD (S. GIORGIO A CREMANO), con il concorso di personale dell'Aeronautica.

I compiti assegnati al dispositivo sono: vigilanza dei *centri per immigrati*, sorveglianza degli obiettivi sensibili, pattugliamento congiunto con le Forze di Polizia.

L'operazione ha visto nel complesso coinvolti:

- (a) n. 5.500 militari (*4.800 fino all'8 maggio 2016*) per la vigilanza a siti sensibili, sulla base delle esigenze di controllo del territorio/ordine pubblico e straordinarie di contrasto al terrorismo;
- (b) n. 1.500 militari per lo svolgimento del Giubileo Straordinario della Misericordia.

Di seguito, schede riepilogative¹¹ dei concorsi forniti e dei risultati conseguiti nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure", confrontati con i dati riferiti all'anno 2015.

OPERAZIONE "STRADE SICURE" - PERSONALE IMPIEGATO		
TIPOLOGIA	2015	2016
<i>Vigilanza centri di accoglienza</i>	810	882
<i>Vigilanza obiettivi sensibili</i>	2.560	2.550
<i>Servizio di pattugliamento</i>	1.010	1.000
<i>Esigenza EXPO 2015</i>	1.855	/
<i>Esigenza "Giubileo"</i>	1.500	1.500
<i>Comando e supporto logistico</i>	420	598
<i>Esigenza "Sisma" (Task Force Sicurezza I e II)</i>	/	520
TOTALE	8.155	7.050

¹⁰ Rif. normativi: D.L. 23 maggio 2008, n. 92, convertito con modificazioni dalla Legge 24 luglio 2008, n. 125 e dal D.L. del 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102. Tale operazione è stata prorogata per l'anno 2016 con D.L. 185/2015, L. 28 dicembre 2015, n. 208 e D.L. 16 maggio 2016 n. 67 convertito con modificazioni in L. 131/16 in data 14 luglio 2016;

¹¹ Fonte: Relazione sullo stato della disciplina e lo stato dell'organizzazione delle Forze Armate - Anno 2015. CAPITOLO I "Livello di Operatività delle Forze Armate".

OPERAZIONE "STRADE SICURE" - RISULTATI OPERATIVI		
TIPOLOGIA	2015	2016
<i>Arresti</i>	177	503
<i>Denunce</i>	559	5.603
<i>Accompagnati in Questura</i>	489	2.135
<i>Pattuglie</i>	99.300	164.547
<i>Controlli</i>	<i>Personale</i>	41.145
	<i>Mezzi</i>	74.312
		494.647
		94.698

OPERAZIONE "STRADE SICURE" - MATERIALE SEQUESTRATO		
TIPOLOGIA	2015	2016
<i>Armi</i>	30	306
<i>Munizioni</i>	9	11
<i>Sostanze stupefacenti (kg)</i>	1,486	32,22
<i>Denaro (Euro)</i>	3.556,45	130.462,00
<i>Automezzi</i>	101	85
<i>Articoli contraffatti</i>	2.863	650
<i>Abbigliamento/accessori</i>	405	897
<i>CD/DVD</i>	871	0

OPERAZIONE "STRADE SICURE" - ATTIVITA' SVOLTA	
TIPOLOGIA	CITTA' INTERESSATE 2016
<i>Vigilanza centri di accoglienza per immigrati</i>	<i>Torino, Gorizia, Roma, Foggia, Bari, Brindisi, Crotone, Catania, Lampedusa (AG), Trapani, Pozzallo ((RG), Caltanissetta, Siculiana (AG)</i>
<i>Vigilanza fissa ad obiettivi sensibili</i>	<i>Brescia, Bergamo, Torino, Aosta, Bardonecchia (TO), Imperia, Bolzano, Trieste, Venezia, Ascoli Piceno, Udine, Verona, Livorno, Firenze, Ancona, Bo'ogna, Milano, Varese, Rieti, Macerata, Padova, Prato Pisa, Modena, Parma, Vercelli, Genova, Imperia, Roma, L'Aquila, Perugia, Napoli, Caserta, Bari, Taranto, R. Calabria, Messina, Catania, Vibo Valentia, Caltanissetta, Palermo.</i>
<i>Attività di pattugliamento e perlustrazione</i>	<i>Brescia, Bergamo, Torino, Aosta, Bardonecchia (TO), Imperia, Bolzano, Trieste, Venezia, Ascoli Piceno, Udine, Verona, Livorno, Firenze, Ancona, Bo'ogna, Milano, Varese, Rieti, Macerata, Padova, Prato Pisa, Modena, Parma, Vercelli, Genova, Imperia, Roma, L'Aquila, Perugia, Napoli, Caserta, Bari, Taranto, R. Calabria, Messina, Catania, Vibo Valentia, Caltanissetta, Palermo.</i>

- (2) Operazione “**Mare Sicuro**”¹² rappresenta un’evoluzione delle operazioni che la M.M. svolge da anni nel Mar Mediterraneo; si tratta di un’attività di sorveglianza nazionale avviata il 12 marzo 2015 a seguito dell’evolversi della crisi libica, al fine di tutelare gli interessi nazionali svolgendo, nel Mediterraneo centrale-Stretto di Sicilia, attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima, in applicazione della legislazione nazionale e degli accordi internazionali vigenti. I principali compiti del dispositivo includono:
- (a) la sorveglianza e l’eventuale protezione delle piattaforme petrolifere ubicate in acque internazionali in prossimità della costa libica e date in concessione/operate dall’ENI;
 - (b) la protezione dei mezzi nazionali intenti ad operare in attività di Ricerca e Soccorso (di seguito SAR) da possibili azioni di organizzazioni criminali;
 - (c) la deterrenza ed il contrasto nei confronti di organizzazioni criminali dedite ai traffici illeciti prevedendo altresì misure che impediscano il recupero dei natanti utilizzati per le suddette attività.

Tra gli interessi nazionali da tutelare rientra anche la protezione dei pescherecci italiani operanti nelle acque internazionali antistanti la Libia, in particolare al largo di Misurata, Derna e Bengasi.

Su delega del Capo di Stato Maggiore della Difesa, il Comando Operativo dell’operazione MARE SICURO è affidato al Capo di Stato Maggiore della Marina. Il Controllo Operativo è esercitato da CINCPNAV, mentre il Comando tattico è affidato a rotazione ai comandanti le Divisioni Navali e delle forze da Pattugliamento Marittimo e Contromisure Mine.

Di seguito è riportata una scheda riassuntiva dell’Operazione “**Mare Sicuro**”:

OPERAZIONE “MARE SICURO” - DATI STATISTICI 2016 (in numeri)	
Eventi SAR - con coinvolgimento mezzi Mare Sicuro	321 (su 1.281 con altri mezzi)
Eventi SAR su barconi/pescherecci - con mezzi Mare Sicuro	16 (su 74 con altri mezzi)
Barconi/pescherecci neutralizzati - da mezzi Mare Sicuro	17 (su 69 con altri mezzi)
Eventi SAR su gommoni - con mezzi Mare Sicuro	257 (su 1.071 con altri mezzi)
Gommoni neutralizzati - da mezzi Mare Sicuro	286 (su 1.029 con altri mezzi)
Eventi SAR su barchini - con mezzi Mare Sicuro	15 (su 136 con altri mezzi)
Scafisti arrestati	770
Presunti scafisti consegnati all’A.G.	13
Navi catturate ¹³	2
Migranti recuperati in OPAREA Mare Sicuro	44.646 (su 162.847 totali)

(3) Attività di sostegno sanitario

Nell’ambito del sostegno sanitario, sulla base delle reali esigenze operative riscontrate/rappresentate dai Comandi dei vari *teatri operativi*, il COI, con la propria Divisione JMED, svolge una continua attività mirata volta al sostegno sanitario (*salute del personale impiegato in operazione, igiene e sicurezza degli alimenti, delle acque e delle*

¹² Rif. normativi: D.L. 18 febbraio 2015 n. 7 convertito in legge, con modificazioni nella Legge 17 aprile 2015 n. 43 e D.L. n. 174 del 30 ottobre 2015, convertito con modificazioni dalla L. n. 198 del 11 dicembre 2015. L’operazione è stata prorogata per il 2016 dal D.L. 16 maggio 2016, n. 67 convertito con modificazioni in L. 131/16 in data 14 luglio 2016, che autorizza l’impiego di 755 u MM quale media giornaliera.

¹³ Evento del 4 aprile 2015 che ha portato al sequestro del natante “MAKA” ed al fermo delle 5 persone di equipaggio su disposizione dell’A.G. competente.

bevande). La Divisione JMED, per i propri aspetti di interesse, ha costantemente supportato le attività di pianificazione e la condotta delle operazioni nei vari *teatri operativi*; in particolare, ha disposto l'evacuazione aero-medica del personale militare nazionale, curando e monitorando l'assistenza specialistica lungo le tratte e nei casi di ricoveri in transito presso strutture sanitarie internazionali garantendo le successive cure necessarie presso strutture ospedaliere militari nazionali (*Policlinico Militare Celio di ROMA*); le recenti crisi internazionali hanno posto le basi anche per l'assistenza sanitaria ed il trasporto medico di personale militare non italiano (*libico, ucraino e curdo*). Nell'ambito del servizio veterinario, particolare attenzione è stata posta alle attività di coordinamento per lo sgombero sanitario dai *teatri operativi* dei *military working dogs* impiegati in operazione (*cani specializzati nella ricerca esplosivi/mine*), garantendo le successive ed adeguate cure specialistiche/riabilitazione da effettuare in ambito nazionale presso l'Ospedale Militare Veterinario di MONTELIBRETTI.

Il COI, inoltre, attraverso la Divisione JMED ha costantemente seguito le diverse problematiche inerenti all'igiene ed alla sanità Veterinaria dei *teatri operativi*, assicurando le expertise sanitarie necessarie al controllo delle attività di competenza; nello specifico ha coordinato tutte le attività di certificazione in patria degli alimenti destinati ai contingenti militari italiani all'estero, nelle modalità previste dal D.Lgs. 193/2007 e della sua direttiva applicativa "*Direttiva interforze inerente alla attività di controllo igienico-sanitario delle derrate alimentari ed alla sicurezza degli alimenti per i contingenti impiegati all'estero*" - ed. 2014- IGESAN 003; quindi, ha diramato ai *teatri operativi* allerte sanitarie, acquisite da notizie tratte da fonti aperte oltre che da MEDINT da parte di RIS - CII; effettuando *Vet-Survey* e supportando il personale veterinario nell'applicazione della normativa vigente, minimizzando nel contempo ogni possibile impatto negativo sui *teatri operativi*.

Nel campo dell'epidemiologia, si segnala l'attività svolta dalla Divisione nella raccolta e nell'analisi dei rapporti degli elementi statistici provenienti dai *teatri operativi* (MEDSITREP, MEDASSESSMENT, EPINATO, MEDSURVEY, etc.), con particolare attenzione all'analisi delle segnalazioni di eventi infettivi nelle aree d'interesse nazionale e nei *teatri operativi*, al fine di predisporre l'eventuale attivazione di opportune e tempestive contromisure sanitarie, in stretto coordinamento con l'Ispettorato Generale della Sanità Militare (IGESAN) dello Stato Maggiore Difesa.

(4) Attività di concorso emergenziale

Nel corso del 2016 sono state pianificate/coordinate le attività di seguito riepilogate:

(a) Pubbliche calamità

- **Emergenza Sisma in centro Italia:**

- tipologia: concorso al Dipartimento della Protezione Civile per le attività di soccorso alle popolazioni terremotate del Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche;
- riferimenti: D.P.C.M. "*Indirizzi Operativi per la Gestione delle Emergenze*" del 3 dicembre 2008, Direttiva del P.C.M. inerente il "*Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico*" del 14 gennaio 2014, Direttiva SMD -G-006 Ed. 1991, Direttiva SMD DC-1 Ed. 1996;
- assetti: 1840 unità (*di cui 520 inquadrare nell'Op. Strade Sicure*), 650 mezzi (*di cui 56 in supporto all'Op. Strade Sicure*), n. 2 elicotteri dell'AM e n. 1 elicottero dell'EI;
- periodo: 24 agosto - 31 dicembre 2016.

- **Campagna Anti Incendi Boschivi (AIB) estiva 2016:**

- tipologia: concorso alla lotta agli incendi boschivi;

- riferimenti: legge 21 novembre 2000 n. 353, Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, Direttiva SMD –G-006 Ed. 1991, Direttiva SMD DC-1 Ed. 1996, Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile e lo Stato Maggiore dell'Esercito del 21 luglio 2016, Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile e lo Stato Maggiore della Marina del 21 luglio 2016;
- assetti: 5 elicotteri (3 E.I., 2 M.M.) e 1 aeroporto A.M. per rischieramento velivoli Canadair;
- periodo: 15 giugno 2016 – 30 settembre 2016.

(b) Pubblica utilità

- Incontro trilaterale Capi di Stato e di Governo Italia-Francia-Germania

- tipologia: concorso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- riferimenti: D.P.C.M. 23 settembre 2011, Direttiva SMD –G-006 Ed. 1991;
- assetti: n. 4 elicotteri EH 101 della MM, Nave DUILIO, Nave GARIBALDI, n. 2 F2000 in Quick Reaction Allert (QRA), n. 1 Unmanned Air Vehicle (UAV), n. 2 elicotteri Slow Mover Interceptor dell'AM in QRA;
- località: Ventotene;
- periodo: 22 agosto 2016.

- Trasporto immigrati clandestini da Trapani a Catania

- tipologia: concorso alla Prefettura di Trapani per il trasporto di immigrati clandestini;
- riferimenti: direttiva SMD –G-006 Ed. 1991;
- assetti: 1 autobus A.M. da 50 posti;
- periodo: 1 settembre 2016.



Ministero della Difesa

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

**RAPPORTO
DI PERFORMANCE
2016**

**(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68
della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)**

- ALLEGATI -

Allegato A

PRIORITA' POLITICHE E OBIETTIVI AD ESSE ASSOCIATI

PRIORITÀ POLITICA	OBIETTIVI STRATEGICI (OBS)
1 Operatività ed impiego dello strumento militare	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI
	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (componente TERRESTRE)
	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (componente NAVALE)
	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (componente AEREA)
	Pianificazione generale e impiego dello Strumento Militare
	Programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'Area Tecnico-Operativa ivi comprese le risorse afferenti al compenso forfettario di guardia e d'impiego
	Pianificazione generale e supporto tecnico-amministrativo dello Strumento Militare
	Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA Arma CC
	Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA BILANDIFE
	Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA SEGREDIFESA
	Ripartizione risorse per le missioni internazionali (Fuori Area)
2 Ammodernamento dello strumento	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI
	Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare
	Sostenere i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare
3 Razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento della governance	Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare
	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali
	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di procedimenti ed acquisizioni, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo
	Assicurare il supporto alla funzione di indirizzo politico del Dicastero, incluso il controllo strategico, nonché il miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo
	Assicurare il supporto in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane
	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di prevenzione della corruzione, promozione della trasparenza ed integrità, tempestività di pagamento delle forniture

Allegato B

TAVOLA 1 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO DI INTERESSE DELLA DIFESA

MISSIONE	PROGRAMMA	SPESE(*)
005 Difesa e sicurezza del territorio	001 <i>Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza</i>	€ 6.433.742.014,61
	002 <i>Approntamento e impiego delle Forze Terrestri</i>	€ 5.156.112.336,52
	003 <i>Approntamento e impiego delle Forze Navali</i>	€ 2.132.409.009,55
	004 <i>Approntamento e impiego delle Forze Aeree</i>	€ 2.707.541.962,32
	005 <i>Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello strumento militare</i>	€ 447.611.075,75
	006 <i>Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari</i>	€ 2.337.131.496,20
	008 <i>Missioni militari internazionali(**)</i>	€ 0,00
	TOTALE MISSIONE	€ 19.214.547.894,95
017 Ricerca e innovazione	011 <i>Ricerca tecnologica nel settore della Difesa</i>	€ 1.823.109,18
	TOTALE MISSIONE	€ 1.823.109,18
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 <i>Indirizzo politico</i>	€ 22.167.506,96
	003 <i>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</i>	€ 249.836.928,25
	TOTALE MISSIONE	€ 272.004.435,21
033 Fondi da ripartire	001 <i>Fondi da assegnare</i>	€ 132.540.118,00
	TOTALE MISSIONE	€ 132.540.118,00
TOTALE GENERALE		€ 19.620.915.557,34

(*) Pagato in conto competenza 2016, al netto dei residui passivi perenti e dei debiti pregressi.

(**) Le risorse del programma "missioni militari internazionali" sono state integralmente ripartite sulle altre missioni/programmi del Dicastero.

Allegato C

TAVOLA 2 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"

SPESA PER MISSIONI - PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE

Missione	Programma	PP	Stanziamenti in conto competenza			Impegnato conto competenza		Pagato in conto competenza		Anni Persona (1)		
			finali 2015 (T-1)	finali 2016 (T)	previsti 2017 T+1	previsti 2018 T+2	2015 (T-1)	2016 (T)	2015 (T-1)	2016 (T)	2015 (T-1)	2016 (T)
DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	Approntamento ed impiego CC per la Difesa e la Sicurezza	1	5.661.501.673,00	6.521.988.015,00	6.000.075.629,00	5.964.328.899,00	5.613.339.107,57	6.463.277.115,37	5.467.080.270,13	6.401.399.424,70	95.308	94.036
		2	85.159.688,00	73.218.374,00	25.633.985,00	34.223.932,00	85.159.688,00	54.420.877,95	19.646.323,74	32.342.589,91		
	Impiego Forze Terrestri	1	4.955.099.459,00	5.357.775.997,00	4.689.384.126,00	4.594.568.024,00	4.946.785.360,82	5.221.692.338,53	4.835.263.462,99	5.156.112.336,52	105.095	100.984
		1	2.175.496.525,14	2.295.256.592,00	1.926.912.276,00	1.912.580.571,00	2.170.208.738,14	2.214.278.784,73	2.087.710.278,52	2.132.409.009,55	38.896	38.137
	Impiego Forze Aeree	1	2.677.258.233,40	2.844.365.460,00	2.457.859.158,00	2.431.461.993,00	2.673.896.681,96	2.786.978.840,07	2.603.121.098,86	2.707.541.962,32	43.412	43.075
		1	459.513.643,00	452.934.248,00	Risorse confluite nella Missione 32 Programma 6		456.349.402,53	455.367.671,55	449.145.199,69	447.611.075,75	181	165
	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari(3)	1	1.786.508.840,46	1.617.074.889,32	1.362.263.383,00	1.280.902.215,00	1.773.751.970,96	1.564.588.152,19	1.612.828.634,65	1.394.828.297,71		
		2	2.465.946.343,00	2.029.613.242,42	2.126.624.578,00	2.162.267.692,00	2.305.688.881,95	1.751.717.456,59	1.516.019.712,50	937.348.744,94	11.583	11.013
		3	2.502.341,00	10.728.702,77	238.755.563,00	230.082.778,00	2.457.451,74	5.735.925,32	2.215.895,52	4.954.453,55		
	Missioni militari di pace(4)		1	0,00	0,00	Risorse confluite nella Missione 5 Programmi 1,2,3,4,6		0,00	0,00	0,00	0	0
RICERCA E INNOVAZIONE	Ricerca tecnologica (5)	2	48.139.636,00	46.139.636,00	Risorse confluite nella Missione 5 Programma 6		28.439.636,00	45.940.124,32	2.078.791,03	1.823.109,18	125	117
TUTELA TERRITORIO	Impiego CC per tutela forestale	1	Non contemplato nel 2015	Non contemplato nel 2016	491.956.277,00	501.224.571,00	Non contemplato nel 2015	Non contemplato nel 2016	Non contemplato nel 2015	Non contemplato nel 2016	0	0
SERVIZI ISTIT. E GENERALI DELLE AMM. PUBBLICHE	Indirizzo politico	3	21.115.330,00	24.588.404,00	23.840.903,00	23.829.596,00	19.703.456,29	22.953.241,97	19.372.235,13	22.167.506,96	273	270
	Servizi generali per le Amm.	3	254.512.498,00	255.645.164,00	481.810.017,00	479.886.486,00	251.768.503,13	251.236.968,90	250.576.301,21	249.836.928,25	700	679
FONDI DA RIPARTIRE	Interventi non connessi operatività	3	Non contemplato nel 2015	Non contemplato nel 2016	444.032.316,00	446.460.571,00	Non contemplato nel 2015	Non contemplato nel 2016	Non contemplato nel 2015	Non contemplato nel 2016	0	0
	Fondi da assegnare	1	153.635.213,00	146.803.985,49	Missione e programma cancellati		139.161.698,00	132.540.118,00	139.152.460,00	132.540.118,00	0	0
TOTALI			20.746.389.423,00	21.676.132.710,00	20.269.148.211,00	20.061.817.328,00	20.466.710.577,09	20.970.727.615,49	19.004.210.663,97	19.620.915.557,34	295.573	288.476

(1) I dati afferenti agli AAP sono stati estratti dal portale CONTECO del MEF/RCS (Fase Budget a consuntivo 2016).

(2) Il programma 5.5 "Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello strumento militare" è stato soppresso e sostituito con il programma 032.006, con analoga descrizione e istituito con LB 2017-2019

(3) Nel programma 005.006 "Pianificazione generale delle FA e approvvigionamenti militari" sono confluite anche le risorse del programma 017.011 "Ricerca tecnologica nel settore della difesa" soppresso con LB 2017-2019

(4) Le risorse finanziarie del programma "Missioni militari di pace" sono state integralmente ripartite sulle altre missioni/programmi del Dicastero.

(5) Il programma 017.011 "Ricerca tecnologica nel settore della difesa" è stato soppresso con la LB 2017-2019.

Allegato D

TAVOLA 3 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011" - RISORSE DI PERSONALE

Riepilogo generale del personale militare per ruolo e Forza armata di appartenenza

RUOLO	Esercito		Marina		Aeronautica		Carabinieri		TOTALE		Retribuzione media in € ⁽¹⁾
	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	
Uff. Generali	234	210	97	88	99	97	93	108	523	503	157.675,00
Uff. Colonnelli	1.218	1.158	472	452	575	554	412	485	2.677	2.649	126.451,00
Altri Uff. superiori	5.659	5.635	1.568	1.552	2.917	2.873	1.439	1.684	11.583	11.744	95.606,00
Ufficiali inferiori	4.662	4.517	2.165	2.170	2.012	2.082	1.801	1.819	10.640	10.588	58.568,00
Uff. in ferma pref.	85	41	62	63	112	126	/	/	259	230	43.766,00
Primi Marescialli	10.328	9.938	6.169	5.983	10.899	11.003	12.529	12.870	39.925	39.794	57.780,00
Marescialli I spettori	4.437	3.897	5.263	4.865	11.590	10.819	14.634	15.236	35.924	34.817	52.567,00
Sergenti	8.113	8.368	4.216	4.206	5.249	5.212	13.083	14.160	30.661	31.946	46.534,00
Truppa in s.p.e.	38.050	38.988	7.147	7.358	5.359	5.602	55.479	59.287	106.035	111.235	42.446,00
Truppa in fer. pref.	13.486	10.433	669	1.030	862	887	/	/	15.017	12.350	27.173,00
Truppa in fer. ann.	10.810	13.112	2.129	1.050	1.036	1.176	/	/	13.975	15.338	19.648,00
Allievi	1.007	1.023	493	509	574	580	80	91	2.154	2.203	13.199,00
TOTALE	98.089	97.320	30.450	29.326	41.284	41.011	99.550	105.740	269.373	273.397	/

Riepilogo generale del personale civile

COMPARTO MINISTERI					
FASCE E AREE	Numero totale al 31 dicembre 2015	Numero in part time al 31 dicembre 2016	Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2016	Numero totale al 31 dicembre 2016	Retribuzione media in € ⁽²⁾
Dirigenti 1° fascia	6		9	9 ⁽³⁾	279.329
Dirigenti 2° fascia	103	/	97	97 ⁽⁴⁾	137.349
Prima area	1.896	113	1.724	1.837	31.946
Seconda area	23.186	1.145	21.560	22.705	35.545
Terza area	2.410	187	2.189	2.376	40.897
TOTALE COMPARTO	27.601	1.445	25.579	26.918	/
COMPARTO UNIVERSITA'					
CONTRATTO	Numero totale al 31 dicembre 2015	Numero in part time al 31 dicembre 2016	Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2016	Numero totale al 31 dicembre 2016	Retribuzione media in € ⁽⁵⁾
Professore ordinario	8	0	9	9	126.303
Professore associato	10	0	8	8	82.645
Ricercatore	6	0	6	6	62.015
TOTALE COMPARTO	24	0	23	23	/
COMPARTO RICERCA					
LIVELLI	Numero totale al 31 dicembre 2015	Numero in part time al 31 dicembre 2016	Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2016	Numero totale al 31 dicembre 2016	Retribuzione media in € ⁽⁶⁾
Terzo livello	1	0	0	0	/
Quarto livello	1	0	1	1	62.723
Quinto livello	2	0	2	2	55.848
Sesto livello	10	0	10	10	48.623
Settimo livello	13	2	11	13	44.014
TOTALE COMPARTO	27	2	24	26	/
COMPARTO SCUOLA					
CONTRATTO	Numero totale al 31 dicembre 2015	Numero in part time al 31 dicembre 2016	Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2016	Numero totale al 31 dicembre 2016	Retribuzione media in € ⁽⁷⁾
Docente Ist. 2° grado	83	0	81	81	44.598
TOTALE COMPARTO	83	0	81	81	/

NOTE:

⁽¹⁾ La retribuzione media (R.M.) è stata ricavata attraverso una media ponderata dei costi medi riferiti al consuntivo 2015 e al lordo dei contributi (fonte portale contabilità economica del MEF/RGS - CONTECO)

⁽²⁾ La retribuzione media del comparto MINISTERI è stata calcolata in base al costo medio (al lordo dei contributi) risultante da CONTECO (dati 2016) utilizzando come riferimento il costo medio del CDR1; per il personale non dirigente è stato elaborato il valore medio ponderato con la consistenza in ciascuna fascia economica.

⁽³⁾ Di cui 3 di 2^a fascia con incarico di 1^a fascia

⁽⁴⁾ Di cui 9 di 3^a area funzionale con incarico dirigenziale

⁽⁵⁾ La retribuzione media del comparto UNIVERSITA' è stata calcolata in base al costo medio (al lordo dei contributi) risultante da CONTECO (dati 2016) e calcolando per il Professore associato la media ponderata tra le due tipologie di contratto (Professore associato *confermato* e Professore associato *non confermato*).

⁽⁶⁾ La retribuzione media del comparto RICERCA è stata calcolata in base al costo medio (al lordo dei contributi) risultante da CONTECO (dati 2016) e calcolando la media ponderata tra le due tipologie di profili professionali.

⁽⁷⁾ La retribuzione media del comparto SCUOLA è stata calcolata in base al costo medio (al lordo dei contributi) risultante da CONTECO (dati 2016) elaborando il valore medio tra cinque differenti fasce di retribuzione (per anzianità) dei docenti diplomati e laureati per gli istituti di 2° grado.

Allegato E

TAVOLA 4 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"

INDICATORI DEI RISULTATI E DELLE RISORSE PER PRIORITA' POLITICHE

Priorità Politica	Spese di cassa ¹	Risorse umane ²	INDICATORI dei risultati fisici					
			Indicatore	Valore conseg. 2015 ³	Valore progr. 2016 ⁴	Valore progr. 2017 ⁴	Valore progr. 2018 ⁴	Valore conseg. 2016 ⁵
1 Operatività ed impiego dello Strumento militare	17.924.831.149	285.134	EI - Livello di funzionamento/ approntamento	69,50%	≥39%	NA	NA	68,90%
			EI - Attività esercitativa (gg x pers)	NA	NA	≥69%	≥69%	NA
			EI - Task Force impiegate/ potenzialmente impiegabili	74,23%	≥12%	≥12%	≥12%	78%
			EI - Prontezza Operativa di Reparti/Unità	66,71%	≥39%	≥39%	≥39%	67,77%
			MM - Ore di moto svolte	100%	≥10%	≥10%	≥10%	110% ⁵
			MM - Unità Navali impiegate/ potenzialmente impiegabili	62,50%	≥10%	≥10%	≥10%	78,57%
			MM - Prontezza Operativa di Reparti/Unità	66,86%	≥52%	≥53%	≥53%	65,71%
			AM - Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento	61,13%	≥25%	≥25%	≥25%	58,82%
			AM - Air Task Group impiegati/ potenzialmente impiegabili	66,13%	≥15%	≥15%	≥15%	61,29%
			AM - Prontezza Operativa di Reparti/Unità	77%	≥72%	≥72%	≥72%	73,50%
			CC - Grado di soddisfazione dei cittadini sui servizi dall'Arma	79,03%	≥73,33%	≥73,33%	≥73,33%	83,10%
			CC - Servizi preventivi per l'Homeland defence security	4.433.887	≥4.423.935	≥4.378.984	≥4.318.558	4.388.090
			CC - Volume Medio di Carabinieri nei Teatri Operativi	318	≥0	NA	NA	424
CC - Persone e automezzi di interesse operativo controllati	35.383.898	≥32.933.738	≥32.599.106	≥32.149.263	33.116.670			
2 Ammodernamento dello Strumento	971.514.444,03	2.131	Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale (componente CARABINIERI)	93%	≥90	≥90	≥90	93,34%
			Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale (STRUMENTO MILITARE)	82%	≥80	≥80	≥80	87%
3 Revisione della governance	724.569.964,51	1.211	Grado di completezza della Sezione "Amm. Trasparente"	92,89%	>0	>90	>90	94%
			Personale militare e civile formato per anti-corrruzione	321	>0	NA	NA	NC

¹ I dati, in migliaia di euro, sono riferiti agli importi pagato in conto competenza.² I dati sono in "anni - persona" (AAP) e sono stati calcolati per aggregazione delle informazioni desumibili dal portale CONTECO del MEF/RGS (Fase Budget a consuntivo 2016).³ I risultati conseguiti sono coerenti con gli stanziamenti complessivamente assegnati a consuntivo e, in alcuni casi, sono risultati superiori ai valori target fissati in fase programmata a L.B.. Ciò è dovuto all'afflusso di risorse aggiuntive pervenute e.f. durante, prevalentemente derivanti dal finanziamento delle missioni militari di pace (c.d. Fuori Area), che hanno avuto un impatto prevalente sul settore Esercizio. E' comunque opportuno segnalare che, per quanto riguarda la priorità politica 1 "Operatività ed impiego dello strumento militare", pur essendo superiori ai livelli programmati, i risultati conseguiti restano tuttavia al di sotto dei valori standard di riferimento per lo strumento militare nel suo complesso.⁴ I target programmati sono stati definiti a legislazione vigente all'atto dell'emanazione della L.B..⁵ Nelle ore di moto sono ricomprese quelle sviluppate dalle UU.NN. minori riorganizzate sotto la Squadra Navale/Comando Forze Ausiliarie (pari a 9.372 h) e quelle sviluppate dal Naviglio minore riorganizzate sotto la Squadra Navale/Comandi Stazioni Navali (pari a 14.537h). Al netto di tali ore di moto, le unità di prima linea hanno prodotto 108.475h pari al 90,30% dello standard di riferimento.


Allegato F

DETTAGLIO DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI DELLE F. A. ANNO 2016**1. PREMESSA**

L'attuale quadro di situazione strategico, caratterizzato da una minaccia complessa e in continua evoluzione, ha visto la componente militare Italiana operare nel corso del 2016 in un ambiente operativo fluido e multiforme. Al fine di salvaguardare gli interessi Nazionali, le Forze armate hanno avuto un ruolo quanto mai attivo in un contesto internazionale caratterizzato da situazioni di crisi come la minaccia trasversale del DAESH, la costante instabilità nel medio oriente e il fenomeno sempre crescente del flusso migratorio clandestino nel bacino del Mediterraneo. In tale contesto, l'Italia ha confermato anche nel 2016 il proprio prezioso contributo alle Missioni internazionali sotto egida delle Nazioni Unite, della NATO e dell'Unione Europea, così come in contesti definiti da accordi e coalizioni multinazionali, operando con oltre 6000 uomini e donne (*numerico medio su base annua*) dell'Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri, dall'Africa sahariana all'Afghanistan e all'Iraq, attraverso il Mediterraneo, ai Balcani e il Medio Oriente, mantenendo e rafforzando la pace nel mondo insieme ad altri contingenti, facendosi interpreti leali dell'impegno nazionale a promuovere lo sviluppo sociale ed economico, nonché la pacifica convivenza tra i popoli.

In tale quadro, nel 2016 la presenza dei militari italiani impiegati in campo internazionale pongono l'Italia nella lista mondiale dei Paesi contributori al 26° posto nelle missioni a guida ONU (*prima tra i Paesi europei*), al 1° posto nella lista dei Paesi Europei contributori nelle missioni a guida UE, al 2° posto nella lista dei Paesi contributori membri della NATO nelle operazioni a guida NATO dopo gli Stati Uniti. Anche grazie a questo impegno, l'Italia si è presentata al mondo come un partner serio ed affidabile, disposto a partecipare ad operazioni multinazionali, spesso a grande distanza dal territorio nazionale e sotto egide varie, con Forze Armate pienamente addestrate, agili e flessibili in termini d'impiego, ed interoperabili.

Di seguito è riportato il contributo medio annuale di Forze alle Organizzazioni Internazionali autorizzato nell'anno 2016¹.

SERBIA NML0 Belgrado 3 u.	KOSOVO JOINT ENTERPRISE 533 u. EULEX 4 u.	CORNO D'AFRICA EUTM SOMALIA 123 u. EUCAP NESTOR 11 u. MIADIT SOMALIA 25 u. BMIS GIBUTI 90 u.	LIBIA IPPOCRATE 300 u. UNSMIL Libia 2 u.	MALI EUCAP SAHEL MALI 7 u. MINUSMA 7 u. EUTM MALI 12 u.	
BOSNIA NATO HQ Sarajevo 1u. ALTHEA 5 u.			MEDITERRANEO EUNAVFOR MED OP. SOPHIA 830 u. ACTIVE ENDEAVOUR 75 u.		
TURCHIA NATO Support to Turkey Op. "SAGITTA" 82 u.			ISRAELE/ PALESTINA TIPH-2 15 u. MIADIT PALESTINA 16 u.		
FYROM NML0 Skopje 1u.			LIBANO UNIFIL 1115 u. MIBIL 25 u.		
AFGHANISTAN RSM 950 u.					
EAU / BAHREIN / TAMPA / QATAR TF AIR 85 u. Cell. Naz. supp. USCENTCOM 17 u.	CIPRO UNFICYP 4 u.	EGITTO- SINAI MFO 79 u.	MALTA MICCD 25 u.	IRAQ PRIMA PARTHICA 1.116 u.	ANTIPIRATERIA EUNAVFOR OP. ATALANTA 164 u.

¹ Presenza media annua di personale pari a 6181 u. (*incluso il personale della CRI schierato a Herat e Al Minhad*) autorizzata con il DL n. 67/2016 convertito con modificazioni dalla L. 14 luglio 2016, n. 131 e, relativamente all'impiego di personale in Libia a partire dal 14 settembre, con il DL 193/2016 convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2016, n. 225 (*presenza media annua autorizzata 90 u.*).

Allegato F

2. CONTRIBUTO NAZIONALE ALLE MISSIONI ONU**a. UNFICYP** (*United Nations Peacekeeping Force in Cyprus*)

- Tipo e Scopo: Missione ONU con lo scopo di prevenire un ritorno allo scontro tra le etnie Greche e Turche residenti nell'isola, nonché contribuire alla stabilizzazione ed al mantenimento della legge e dell'ordine, svolgendo funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze Greco – maronita al nord, e presso la comunità Turco – cipriota del sud;
- Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 186 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC); UNSCR 2197, UNSCR 2234, UNSCR 2300 e UNSCR 2338 con estensione del mandato fino al 31 luglio 2017;
- Durata: avviata il 27 marzo 1964;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 4 militari dell'Arma dei Carabinieri;
- Principali avvenimenti: a seguito della decisione di terminare la partecipazione dell'Italia avvenuta nel 2015, con successiva disposizione nel corso del 2016 è stata prevista la riapertura della missione. In particolare, in data 8 novembre 2016 sono stati schierati 2 militari dell'Arma dei Carabinieri con l'incarico di "Police Individual Officer".

b. UNIFIL (*United Nations Interim Force in Lebanon*)

- Tipo e Scopo: Missione ONU creata per assistere il Governo Libanese nell'esercizio della propria sovranità e garantire la sicurezza dei confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire un ritorno delle ostilità e creare le condizioni per il mantenimento di una pace duratura. Essa, inoltre, si prefigge anche di sostenere le Forze Armate Libanesi nelle operazioni di stabilizzazione dell'Area d'Operazioni a sud del fiume Litani sino al confine con Israele;
- Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione 425 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) e successivamente implementata con l'UNSCR 1701; l'UNSCR 2236/2015 del 21/08/2015 proroga la missione fino al 31 agosto 2016; l'UNSCR 2305/2016 del 30/08/2016 estende il mandato di UNIFIL fino 31/08/2017.
- Durata: avviata il 19 marzo 1978, in corso;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 1115 militari delle F.A. fornendo il Force Commander, Gen. D. (EI) Luciano PORTOLANO fino al 20 luglio 2016;
- Principali avvenimenti: cambio del "Heads of Mission e Force Commander".

c. MINUSMA (*United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali*)

- Tipo e Scopo: Missione ONU con lo scopo di supportare il processo politico ed eseguire una serie di compiti di sicurezza per la ricostruzione del settore di sicurezza Maliano;
- Rif. normativi: autorizzata dalla Risoluzione UNSCR 2100 del 25 aprile 2013 e successivamente implementata con le Risoluzioni UNSCR 2164 del 2014, UNSCR 2227 del 2015 e l'UNSCR 2295 estende il mandato sino al 30 giugno 2017;
- Durata: dal 02 novembre 2013;
- Forze impiegate: l'Italia partecipa con 7 Ufficiali di staff presso l'Headquarters;
- Principali avvenimenti: nessuna novità di rilievo rispetto al 2015.

d. UNSMIL (*United Nations Support Mission in Libya*)

- Tipo e Scopo: UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite che ha lo scopo di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, il consolidamento dell'amministrazione, della sicurezza e degli accordi economici del Governo di Accordo Nazionale e le fasi successive del processo di transizione libica, intraprendendo, entro vincoli operativi e di sicurezza, attività di sostegno alle istituzioni per la fornitura di servizi essenziali, la consegna di aiuti umanitari, il controllo delle armi e il monitoraggio dei diritti umani;

Allegato F

- Rif. Normativi: UNSCR 2009 del 16 settembre 2011, prorogata fino al 15 settembre 2017, con l'UNSCR 2323 del 13 dicembre 2016; DL193/2016 convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2016, n. 225;
- Durata: partecipazione italiana avviata il 14 settembre 2016;
- Forze impiegate: 2 u.;
- Principali avvenimenti: con il citato disposto normativo, l'Italia ha autorizzato la partecipazione di 2 u. a partire dal 14 settembre 2016.

3. CONTRIBUTO NAZIONALE ALLE MISSIONI UE**a. EUNAVFOR MED-OPERATION SOPHIA** (*European Union Naval Force for Mediterranean*)

- Tipo e Scopo: L'operazione si pone l'obiettivo di interrompere il network delle reti criminali associati al traffico di migranti/persone attraverso il Mediterraneo Centro-Meridionale, da svilupparsi attraverso tre fasi successive, al fine di eliminare/ridurre il rischio di incidenti in mare e correlati decessi di persone.
 - (a) 1^a fase - individuazione e monitoraggio rete criminale con raccolta e condivisione delle informazioni, nonché attività di sorveglianza e pattugliamento in acque internazionali antistanti le coste del Nord Africa;
 - (b) 2^a fase – valorizzazione / analisi informazioni acquisite fase precedente e condotta di attività indirizzata controllo, visita, ricerca e sequestro natanti sospettati, nonché loro diversione verso il più vicino stato costiero consenziente / stato partecipante operazione, sempre con il consenso dello stato di bandiera. Possibilità estensione attività negli spazi marittimi sovrani libici solo con consenso internazionale (ONU) e / o del Governo libico (avviata il 7 ottobre 2015);
 - (c) 3^a fase – condotta attività negli spazi sovrani libici, incluse acque territoriali e interne, indirizzata ad attività mirata lungo la costa per rendere inefficace la capacità delle reti criminali associate al traffico dei migranti di operare liberamente dai campi di partenza;
- Rif. Normativi:
 - (a) Decisione Consiglio UE 2015/778/CFSP (18 maggio 2015) confermata con decisione Consiglio UE 2015/972/CFSP (22 giugno 2015);
 - (b) Decisione Consiglio UE 2015/12373/CFSP-PESC (28 settembre 2015) e nr. 2016/993/CFSP (20 giugno 2016);
 - (c) DL 99 del 08/07/2015 e 174/2015.
- Durata:
 - (a) il 7 ottobre 2015 è stata avviata la 2^a fase high seas fase fino al limite degli spazi marittimi sovrani libici; in atto per tutto il corso dell'anno 2016;
 - (b) il termine mandato è stato esteso fino al 27 luglio 2017 con decisione del Consiglio 2016/993/CFSP del 20 giugno 2016.
- Forze impiegate: **830** u..
Nel corso del 2016 l' articolazione è stata così composta:
 - (a) EU OHQ di Roma quale sede del Comando dell'Operazione;
 - (b) Nave GARIBALDI (quale sede del Comandante dell'Operazione e del relativo core staff) dal 01 al 20 gennaio 2016 e dal 01 giugno al 31 dicembre 2016;
 - (c) Nave CAVOUR (quale sede del Comandante dell'Operazione e del relativo core staff), dal 20 gennaio al 01 giugno 2016;
 - (d) nr. 2 elicotteri medi, personale per assicurare la capacità sanitaria ROLE 1 MTF, boarding team e personale tiratore scelto, quali capacità organiche imbarcate;
 - (e) basi/centri logistici di supporto a Sigonella, Augusta e Isola di Pantelleria con relativo personale di staff/supporto;

Allegato F

- (f) nr. 15 persone di staff quale Air Component Command (ACC) presso Poggio Renatico;
- (g) nr. 1 Landing Platform Dock (LPD) (Nave SAN GIORGIO) + 60 u. (tra assetto FP, trainers, interpreti);
- (h) Cellula METOC per il supporto dello EU OHQ e del FHQ, operante dalle proprie sedi stanziati sotto OPCON nazionale.

b. EUFOR-ALTHEA (*European Union Force Althea*)

- Tipo e Scopo: Missione UE con lo scopo di contribuire a mantenere un ambiente stabile e sicuro in Bosnia-Erzegovina per l'assolvimento dei compiti fissati dal piano dell'Alto Rappresentante delle UN e dal processo di stabilizzazione, finalizzato a creare le condizioni per il futuro ingresso della Bosnia nell'Unione Europea, ed assicurare il rispetto dei contenuti dell'Accordo di Pace di Dayton;
- Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 1551 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC);
- Durata: avviata il 2 dicembre 2004;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 4 u.;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2015.

c. EUNAVFOR ATALANTA (*European Union Naval Force*)

- Tipo e Scopo: Missione avviata dall'UE allo scopo di contrastare il fenomeno della pirateria attraverso l'impiego di una Forza marittima denominata "EUNAVFOR" dedicata alla protezione del naviglio mercantile in transito presso il Golfo di Aden e in prossimità delle coste somale, assicurando una funzione di deterrenza, prevenzione e repressione della pirateria;
- Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n.1814 e successive Risoluzioni n.1816, n.1838, n.1846, n.1851 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC);
- Durata: avviata il giorno 8 dicembre 2008 e prorogata sino al 31 dicembre 2018;
- Forze impiegate: 164 u. MM quale media giornaliera;
- Principali avvenimenti: Nave CARABINIERE (flagship) per il periodo 20 ottobre 2015 – 06 aprile 2016, con Force CDR e core staff nazionale imbarcato. In seguito, è subentrata Nave EURO che dal 23 al 27 settembre è rientrata sotto OPCON nazionale per esecuzione sosta a Bandar Abbas (IRAN), proseguendo successivamente in ATALANTA fino al giorno 30 settembre 2016. Da tale data l'Italia ha partecipato con personale di staff presso l'EU OHQ di Northwood.

d. EULEX-KOSOVO (*European Union Rule of Law Mission in Kosovo*)

- Tipo e Scopo: lo scopo della missione consiste nell'assistere le istituzioni kosovare (Autorità giudiziaria e di polizia) nello sviluppo di capacità autonome tese alla realizzazione di strutture indipendenti, multi-etniche e basate su standard internazionali;
- Rif. normativi: Azione Comune adottata dal Consiglio per gli Affari Generali dell'Unione Europea del 4 febbraio 2008 e legittimata nell'ambito dei principi della Risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;
- Durata: avviata il 9 dicembre 2008;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 4 u. dell'Arma dei Carabinieri.
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2015.

e. EUCAP NESTOR (*European Union Capability building Mission*)

- Tipo e Scopo: Missione avviata dalla UE per contribuire a contrastare la pirateria marittima e assistere gli stati del Corno d'Africa (Gibuti, Eritrea, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Uganda) nel conseguimento di una maggiore capacità nel campo della sicurezza marittima nelle proprie acque territoriali;
- Rif. normativi: autorizzata dal Consiglio dell'Unione Europea con decisione "EUCAP NESTOR" del 17 luglio 2012;

Allegato F

- Durata: avviata il 17 luglio 2012 e conclusa il 31 dicembre 2016;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 11 u.;
- Principali avvenimenti: la missione è terminata il 31 dicembre 2016.

f. EUTM SOMALIA (*EU Training Mission in Somalia*)

- Tipo e Scopo: Missione avviata dal Consiglio Europeo per contribuire alla stabilizzazione del Corno d'Africa, con particolare riferimento alla situazione in Somalia e le relative implicazioni a livello regionale. La missione ha il compito di addestrare le Forze Armate del Governo Federale Somalo;
- Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione 1872 (2009) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) n. 2011/96CFSP in data 15 febbraio 2011, n. 2011/126CFSP in data 1 marzo 2011, e n. 2011/197CFSP in data 31 marzo 2011;
- Durata: avviata il 7 aprile 2011;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con **123** u. delle FA e fornisce il Force Commander (Gen. B. Antonio MAGGI fino a marzo 2016 e successivamente il Gen. B. Maurizio MORENA);
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2015.

g. EUCAP SAHEL MALI (*European Union Capability building Mission in Mali*)

- Tipo e Scopo: Scopo della missione è quella di addestrare le 3 forze di sicurezza del Mali (Polizia-Gendarmeria-Guardia Nazionale). In particolare sono stati effettuati corsi Contro Terrorismo, Tecniche Intervento Operativo, Protezione e Scorta di V.I.P.;
- Rif. Normativi: Decisione Consiglio UE 2015/76-67/CFSP- 2014/219/CFSP;
- Durata: missione iniziata il 14 febbraio 2015;
- Forze impiegate: 7 addestratori dell' Arma dei Carabinieri;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2015.

h. EUTM MALI (*European Union Training Mission in Mali*).

- Tipo e Scopo: nel corso del 2012 la situazione politica in Mali è deteriorata rapidamente, e formazioni terroristiche minacciavano di conquistare il paese. L'Unione Europea ha deciso di lanciare una missione militare di sostegno alle Forze Armate maliane. La missione ha lo scopo di fornire addestramento militare e consulenza alle FA Maliane nel sud del Paese, per contribuire alla ricostruzione delle capacità militari "combat", al fine di consentire il ripristino dell'integrità territoriale del Paese;
- Rif. Normativi: UNSCR 2071 del 12 ott. 2012, EU Council Decision 2013/34/CFSP del 17 gen. 2013, EU Council Decision 2013/87/CFSP del 18 feb. 2013;
- Durata: la missione ha avuto inizio il 18 febbraio 2013 e terminerà il proprio mandato a maggio 2018;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 12 u.;
- Principali avvenimenti: aumento di **2** u. rispetto al 2015.

4. CONTRIBUTO NAZIONALE ALLE MISSIONI/OPERAZIONI NATO**a. ACTIVE ENDEAVOUR MAR MEDITERRANEO**

- Tipo e Scopo: assicurare la presenza della NATO nel mare Mediterraneo, nonché la scorta al naviglio mercantile attraverso lo Stretto di Gibilterra;
- Rif. normativi: autorizzata dal Consiglio Atlantico il 21 ottobre 2001 in applicazione dell'Articolo 5 del Trattato del Nord Atlantico;
- Durata: avviata il 21 ottobre 2001;

Allegato F

- Forze impiegate: 75 u. quale personale di staff a terra ed imbarcato sugli assetti aereonaviganti (Unità Navali assegnate alle NATO Standing Naval Forces, Sommergibili, elicotteri da pattugliamento marittimo EH 101). Ulteriore supporto associato con altri assetti nazionali durante le attività di pattugliamento marittimo condotte in Mediterraneo a livello nazionale, quali elementi / informazioni integrative alla sorveglianza propria dell'operazione con la salvaguardia della missione primaria). Dal 13 al 26 settembre 2016 è impiegata Nave FASAN.
- Principali avvenimenti: a seguito dell'approvazione già avvenuta nel corso del 2015 da parte del North Atlantic Council (NAC) in merito alla transizione dell'operazione Active Endeavour (operazione antiterrorismo in risposta agli accadimenti dell'11 settembre) in una operazione non-article 5 di Maritime Security Operation (MSO), che include 7 compiti compreso il contributo alle attività antiterrorismo sul mare, il 25 ottobre 2016 la Nato con una Activation Directive (NAD) ha concluso il processo di transizione chiudendo l'Operazione Active Endeavour e avviando l'Operazione *Sea Guardian*.

b. JOINT ENTERPRISE KOSOVO

- Tipo e Scopo: la Missione consiste nel concorrere, nel quadro di una progressiva riduzione della presenza militare nel Paese, allo svolgimento di un'azione di presenza e deterrenza che mantenga un ambiente sicuro ed impedisca il ricorso alla violenza;
- Rif. normativi: Risoluzione n. 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;
- Durata: avviata il 12 giugno 1999;
- Forze impiegate: l'Italia, oltre a fornire il Comandante della missione (Gen. D. Guglielmo Luigi MIGLIETTA fino al 31 agosto 2016 e il Gen. D. Giovanni FUNGO dal 01 settembre 2016), ha partecipato con 533 militari articolati tra personale presso il Comando di KFOR a Pristina, MNBG-W, Joint Regional Detachment Centre (JRD-C), MSU;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2015.

c. RESOLUTE SUPPORT MISSION AFGHANISTAN

- Tipo e Scopo: Consentire al Governo Afgano di fornire la formazione, la consulenza e l'assistenza delle *Afghan Security Institutions* (ASI) (*Ministry of Defense and Ministry of Interior*) e delle *Afghan National Security Forces* (ANSF) a livello ministeriale, istituzionale e operativo;
- Rif. normativi: autorizzata con le Risoluzioni: Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per l'Afghanistan (1386, 1413, 1444, 1510, 1563, 1623, 1707, 1776, 1817, 1833, 1890, 1917, 1943, 2011, 2069, 2082, 2096, 2120, 2145, 2160, 2189);
- Durata: La missione non ha una scadenza temporale definita, bensì terminerà al realizzarsi delle condizioni stabilite nei documenti di riferimento della NATO. In merito il SACEUR OPLAN prevede lo sviluppo della missione in 3 fasi principali:
- 1^ fase condotta a livello regionale (limited regional approach), focalizzata al supporto TAA rivolto al livello corpo d'armata o Police zone HQ; in atto;
- 2^ fase a livello centrale (Kabul centric – livello ministeriale ed istituzioni nazionali);
- 3^ fase, redeployment.
- Forze impiegate: il numerico medio del personale impiegato nell'anno 2016 è di 950 u.;
- Principali avvenimenti: nel corso del 2016 si è registrato un incremento del volume medio di personale impiegato di quasi 300 u. rispetto al 2015.

d. NATO SAGITTA

- Tipo e Scopo: la NATO ha dato avvio al *NATO Support To Turkey* (NS2T) sulla base di una specifica richiesta di supporto avanzata dalla Turchia a protezione del proprio territorio contro un'eventuale minaccia missilistica proveniente dai territori dello Stato siriano. Il 21 gennaio 2016, su indicazione dell'Autorità Politica italiana, è stata confermata la partecipazione nazionale con una capacità antimissile *Ballistic Missile Defence* (BMD) basata sul sistema d'arm SAMP-T. Il

Allegato F

Piano di Schieramento del Contingente nazionale, che ha avuto inizio il 24 maggio 2016 con l'immissione di un'Advance Party presso la base dell'Esercito turco "Gazi Kislasi" di Kahramanmaras, ai confini con la Siria, è stata articolata su 3 fasi, con il raggiungimento della *Full Operational Capability* (FOC) alla fine di giugno 2016.

- Rif. Normativi: SOFA NATO; Standing Defence Plan 10901D "Active Fence", SUPLAN 24600 D "Constant Effort" Change 2 gennaio 2015;
- Durata: missione iniziata a maggio 2016, prorogata fino al 31 dicembre 2017;
- Forze impiegate: il contingente italiano (TF SAMP-T), su base 4° Reggimento Artiglieria Contraerei "Peschiera" di MANTOVA (EI) consta di una forza di 82 u.;
- Principali avvenimenti: nonostante la situazione generale creatasi a seguito del fallito tentativo di golpe del 15 luglio u.s. continui gradualmente a normalizzarsi, su tutto il territorio della Host Nation la minaccia di stampo terroristico rimane alta, in particolare per attacchi ad opera del PKK e di DAESH.

e. NATO HQ SARAJEVO

- Tipo e Scopo: fornire consiglio alle autorità militari Bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (Security Sector Reform-SSR), incluso il coordinamento di attività relative al Partnership for Peace (PfP), e l'accessione della BiH nella struttura integrata NATO.
- Rif. Normativi: UNSCR 1575 del 12 dic 1995.;
- Durata: missione iniziata il 18 dicembre 2004;
- Forze impiegate: 1 u.;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2015.

f. NMLO BELGRADO (NATO Military Liaison Office)

- Tipo e Scopo: il "NATO Military Liaison Office" di BELGRADO ha lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze Armate Serbe nell'ambito del Partnership for Peace e delle Riforme nel settore della Difesa.
- Rif. Normativi: Partnership for Peace programme (PfP) dell'EAPC della NATO (Consiglio di partenariato EURO-ATLANTICO della NATO) del 2006;
- Durata: missione iniziata il 18 dicembre 2006;
- Forze impiegate: 3 u.;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2015.

g. NMLO SKOPJE (NATO Military Liaison Office)

- Tipo e Scopo: Monitoraggio e stabilizzazione dell'area, supporto tecnico al Governo FYROM, assistenza al governo FYROM nella riforma delle Forze Armate.
- Rif. Normativi: Accordo di partenariato tra il Governo FYROM e la NATO
- Durata: missione iniziata il 17 giugno 2002;
- Forze impiegate: 1 u.;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2015.

5. MISSIONI/OPERAZIONI IN AMBITO ACCORDI BILATERALI/MULTINAZIONALI

Nell'ambito degli impegni assunti, l'Italia ha partecipato, nel corso del 2016, alle seguenti attività operative/addestrative:

a. TASK FORCE AIR

- Tipo e Scopo: Assicurare il trasporto strategico per quanto attiene all'immissione ed al rifornimento logistico dei Contingenti nazionali impegnati nell'area medio orientale. Oltre che

Allegato F

- dall'aeroporto di AL MINHAD il personale opera anche dal porto di JEBEL ALI (DUBAI) e dall'aeroporto internazionale di AL MAKTOUM utilizzato per i cargo degli aerei "Y 76";
- Rif. normativi: MOU tra Italia e gli E.A.U. del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali;
 - Durata: Definito dalla validità del MOU tra Italia e gli E.A.U. attualmente in vigore e rinnovato fino al 09 novembre 2017;
 - Forze impiegate: Il reparto prevede un volume organico interforze complessivo di 85 u. (73 AM, 6 EI, 2 MM., 4 CC),
 - Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2015.
- b. TAMPA – USCENTCOM** (*United States Central Command*)
- Tipo e Scopo: Cellula nazionale interforze di collegamento presso il Comando Statunitense di USCENTCOM a Tampa (Florida) con personale distaccato in Bahrein e Qatar per le esigenze connesse con i Teatri Operativi di Afghanistan e Iraq con il compito di:
 - (a) assicurare il collegamento nazionale e la coordinazione di attività all'interno dell'US Central Command (USCENTCOM);
 - (b) assicurare in tempo reale il flusso informativo verso gli organi decisionali della Difesa, relativo a operazioni militari in corso e pianificate nell'area di responsabilità di USCENTCOM, facendo particolare riferimento all'AFGHANISTAN e all'Operazione "Inherent Resolve" Prima Parthica in chiave anti DAESH in Iraq;
 - (c) mantenere stretto collegamento con le Cellule Nazionali di altri Paesi facenti parte della Coalizione;
 - Rif. Normativi: Accordi bilaterali ITA-USA;
 - Durata: missione iniziata il 18 aprile 2002;
 - Forze impiegate: 17 u.;
 - Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2015.
- c. PRIMA PARTHICA**
- Tipo e Scopo: contributo nazionale alla lotta contro l'*Islamic State of Syria and the Levant* (ISIL) – Operazione "Inherent Resolve (OIR)";
 - Rif. normativi: Le forze dei vari Paesi che hanno espresso l'intendimento di aderire alla Coalizione stanno operando ai sensi dell'Art. 51 della Carta dell'ONU, nonché delle Risoluzioni n. 2170 (2014) del 15 agosto 2014 e n. 2178 (2014) del 27 settembre 2014, sulla base della richiesta di soccorso presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza;
 - Durata: l'Italia ha iniziato la partecipazione nell'agosto 2014, termine di scadenza missione non definito;
 - Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con un a media di 1116 u. articolate nei:
 - (a) Comandi di Coalizione;
 - (b) Task force Air Kuwait;
 - (c) Task Force Erbil;
 - (d) Task Force Carabinieri;
 - (e) Joint Special Operations Task Force.
 - Principali avvenimenti: Dal 29 febbraio 2016 è iniziato lo schieramento dell'*Airmobile Task Group* composto da 124 u. di cui 2 Ufficiali di collegamento presso il *Combined Air Operation Centre* (CAOC). Il Task Group ,composto da 5 NH90 e 4 AH129D, con il compito di assicurare la capacità *Personnel Recovery* nell'area nord dell'Iraq, ha raggiunto la piena capacità operativa il giorno 11 luglio 2016.

Allegato F

Dal 23 novembre 2016 al Gen. B. (EI) Angelo Michele RISTUCCIA è subentrato in qualità di Comandante del contingente, il Gen. B. (EI) Francesco Maria CERAVOLO. Quest'ultimo, in data 6 dicembre, ha assunto anche l'incarico, in seno alla Coalizione a BAGHDAD, di *Deputy Commanding General for Training*, responsabile di tutti i centri addestrativi della *Coalition of Willing* (CoW) in territorio iracheno.

d. MIBIL (Missione Bilaterale Italiana in Libano)

- Tipo e Scopo: MIBIL organizza, conduce e coordina tutte le attività addestrative, di assistenza e di consulenza nazionali, concordate con le LAF, svolte in Libano, nonché agevola quelle di possibile sviluppo in Italia, al fine di contribuire al rafforzamento capacitivo delle FF.AA. libanesi;
- Rif. normativi: Accordo quadro tra la Repubblica italiana e il governo della Repubblica libanese sulla cooperazione nel campo della difesa, firmato a Beirut il 21 giugno 2004;
- Durata: termine esigenza su ordine;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con Componente "core" comandata da un Ufficiale di grado Colonnello e un complessivo di 25 u. delle F.A./CC;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2015.

e. MFO (*Multinational Force and Observers*)

- Tipo e Scopo: supervisionare l'implementazione delle misure di sicurezza previste dal Trattato di Pace Israelo-Egiziano al fine di prevenire ogni violazione degli accordi. Assicurare la libera navigazione ed il transito nello stretto di Tiran e nel Golfo di Aqaba, pattugliando le aree marittime di responsabilità, monitorando il traffico marittimo ed aereo in transito e segnalando eventuali comportamenti illeciti o non aderenti a quanto previsto dagli accordi internazionali. In particolare l'attività viene condotta lungo la fascia costiera compresa fra il parallelo di Ras Mohammed e Dahab (47 miglia circa), riportando eventuali infrazioni nel rispetto dell'art. 5 del Trattato di pace esistente. Inoltre, le Unità presenti forniscono supporto alle autorità locali nelle operazioni di ricerca e soccorso in mare e di tutela dell'ambiente marino.
- Rif. Normativi: Trattato di pace tra Egitto e Israele (Washington, 26 maggio 1979); Protocollo aggiuntivo al Trattato di pace tra Egitto e Israele (Washington, 3 agosto 1981); Accordo tra MFO e Governo italiano (16 marzo 1982);
- Durata: missione iniziata nel 1982;
- Forze impiegate: opera un contingente di 79 u. della Marina Militare su tre pattugliatori navali;
- Principali avvenimenti: dal giorno 30 marzo 2016 l'Ufficiale di collegamento nazionale presso *North Camp* è stato trasferito presso *South Camp*.

f. TIPH-2 (*Temporary International Presence in Hebron*)

- Tipo e Scopo: La Missione TIPH 2 è una missione civile non armata regolata da quanto disposto dall'art. 14 dell'*Agreement on the Temporary International Presence in the city of Hebron*, iniziata nel febbraio 1997 a seguito della richiesta del Governo d'Israele e dell'Autorità Nazionale Palestinese al fine di garantire le finalità dell'Accordo e permettere stabilità e rispetto del Diritto internazionale umanitario oltre a promuovere sviluppo economico, pace e accrescimento del benessere per i cittadini di Hebron;
- Rif. normativi: Risoluzione Consiglio di Sicurezza Nazioni Unite n. 904/1994; articolo 2, comma 5, DL n. 67/2016, convertito dalla L. n. 131/2016;
- Durata: prorogata fino al 31 dicembre 2017;
- Contributo italiano: L'Italia ha partecipato con un contingente di 13 osservatori appartenenti all'Arma dei Carabinieri fino al maggio 2016. Successivamente la partecipazione è stata portata a 15 u;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2015.

g. MISSIONE IPOCRATE

Allegato F

- Tipo e Scopo: supportare le capacità mediche della Libia a Misurata con lo schieramento di un Ospedale da Campo;
 - Rif. Normativi: Il 13 settembre 2016, a seguito di richiesta delle Autorità Libiche al Governo Italiano di supportare le proprie capacità mediche a Misurata con lo schieramento di un Ospedale da Campo, accolta dal Governo e validata dal Parlamento con Decreto Legge 22 ottobre 2016 n.193 e convertito in Legge 225/2016, la missione è stata autorizzata fino al 31 dicembre 2016;
 - Durata: missione iniziata il 14 settembre 2016;
 - Forze impiegate: **300 u.**;
 - Principali avvenimenti: schierato Team medico di supporto presso l'ospedale civile di Misurata che ha svolto attività di assistenza ai colleghi libici; costituita all'interno della base la capacità ROLE 1, sviluppata successivamente in capacità ROLE 2 a partire dal mese di ottobre 2016.
- h. MIADIT SOMALIA 5 & 6 (Missione Militare di Assistenza alla Somalia)**
- Tipo e Scopo: In seguito alla situazione di estrema insicurezza ed instabilità politica che interessa la Somalia, il Ministero degli Affari Esteri italiano esprimeva la volontà di avviare, con propri fondi, un progetto per l'addestramento di forze di polizia Somale da svolgersi presso l'Accademia della gendarmeria Gibutina a Gibuti, in quanto Mogadiscio era stata valutata come troppo pericolosa.
Lo scopo della missione è quello di concorrere alla ricostruzione del comparto sicurezza somalo; di incrementare la presenza e l'influenza nazionale nell'area; di organizzare e condurre, sul territorio di Gibuti, attività addestrative a favore delle forze di polizia Somale e della Gendarmeria della Repubblica di Gibuti al fine di fornire un contributo fattivo alle Autorità del Governo di Transizione della Somalia, principalmente nei settori della sicurezza e del controllo del territorio;
 - Rif. Normativi: Accordo trilaterale Italo-Somalo-Gibutino;
 - Durata: MIADIT 5: missione iniziata nella seconda decade di marzo 2016 e terminata a giugno 2016; MIADIT 6: missione iniziata il 26 agosto 2016 e terminata il 13 dicembre 2016;
 - Forze impiegate: **25 u.**;
 - Principali avvenimenti:
 - (a) MIADIT 5, sono state addestrate:
 - n. 248 u. della Polizia e Gendarmeria gibutiana;
 - n. 175 u. della Polizia somala;
 - (b) MIADIT 6, sono state addestrate:
 - n.208 unità appartenenti alla Polizia somala;
 - n.200 unità della Polizia Nazionale gibutiana;
 - n.250 unità della Gendarmeria Nazionale gibutiana.
- i. MIADIT PALESTINA 4 & 5 (Missione Militare di Assistenza alla Autorità Nazionale Palestinese)**
- Tipo e Scopo: Nei territori occupati in Cisgiordania Il 12 luglio 2012 il Ministero degli Affari Esteri, a margine del "tavolo di coordinamento per lo sviluppo delle relazioni bilaterali tra Italia e "Autorità Nazionale Palestinese", ha concordato l'istituzione di una missione di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi in Gerico, da parte di una *Training Unit* (TU) con personale fornito dall'Arma dei Carabinieri. Scopo della missione è quello di concorrere alla creazione delle condizioni per la stabilizzazione dei territori palestinesi, addestrando la Polizia ANP.
 - Rif. Normativi: Accordo Bilaterale Italia – Autorità Palestinese (lug. 2012);
 - Durata: MIADIT PALESTINA 4 da febbraio a giugno 2016; MIADIT PALESTINA 5 da settembre a dicembre 2016;
 - Forze impiegate: **16 u.**;
 - Principali avvenimenti: la MIADIT-Palestina 4 & 5, al pari delle precedenti missioni ha addestrato le forze di sicurezza palestinesi, fornendo pacchetti tematici finalizzati a perfezionare le capacità di

Allegato F

intervento delle forze nelle operazioni di polizia (sicurezza pubblica, controllo del territorio, controllo persone sospette, interventi risolutivi in caso di grave minaccia):

(a) MIADIT PALESTINA 4: 218 u. Forze di Polizia Palestinesi addestrate;

(b) MIADIT PALESTINA 5: 270 u. Forze di Polizia Palestinesi addestrate.

j. BMIS (Base Militare Italiana Di Supporto a Gibuti)

- Tipo e Scopo: fornire supporto logistico agli assetti/personale delle FA Italiane impiegate in operazioni nell'area del Corno d'Africa/Golfo di Aden/Oceano Indiano ovvero in transito sul territorio della Repubblica di Gibuti;
- Rif. Normativi: Accordo bilaterale di cooperazione Italia – Repubblica di Gibuti Direttiva del Ca.SMD “Base Militare Nazionale di Supporto di Gibuti” datata febbraio 2013; D.L. 16 maggio 2016, nr. 67 convertito con modificazioni in L. 131/16 in data 14 luglio 2016 per il periodo 01 gennaio - 31 dicembre;
- Durata: missione iniziata il 01 dicembre 2012; La base è operativa dal 1 Febbraio 2014;
- Forze impiegate: 90 u.;
- Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2015.

6. MISSIONI DI ASSISTENZA TECNICO-MILITARE ALL'ESTERO

Nel quadro di accordi bilaterali - Protocollo d'intesa sottoscritto dai Ministri della Difesa Italiano, Maltese – l'Italia ha proseguito, fino al 1 agosto 2016, la missione nazionale di assistenza tecnica alle Forze Armate Maltesi, **MICDD** (*Missione Italiana di Collaborazione nel Campo Difesa, ex MIATM*). In particolare nell'ambito della **MICDD**, con sede a la Valetta, Malta, l'Italia ha fornito **25 u.**, per addestrare le FA Maltesi a svolgere servizio di Ricerca e Salvataggio in mare, nonché conseguire più generali obiettivi di cooperazione in materia di Difesa. A far data dalla chiusura della missione (*01 agosto 2016*) sono rimasti a Malta 2 Ufficiali di collegamento nel settore della cooperazione marittima e aerea.

7. CONTRIBUTO NAZIONALE ALLE COALIZIONI MULTINAZIONALI

In un quadro multinazionale, l'Italia partecipa ad altre formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

a. EUROMARFOR (European Maritime Force)

Forza multinazionale aereo-navale in *stand-by*, configurata per Operazioni di gestione delle crisi (CRO); gli Stati aderenti sono Italia, Francia, Spagna e Portogallo; può operare sotto mandato ONU, UE, NATO, OSCE in configurazioni diverse. E' stata riattivata nel corso del 2014 per fornire assetti navali alla Operazione “EUNAVFOR-Atalanta”.

b. MLF (Multinational Land Force)

Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata (*5.000 u.*) che vede coinvolte l'Italia, l'Ungheria e la Slovenia. E' costituita sull'intelaiatura della Brigata Alpina "Julia", integrata da un battaglione per ciascuna delle altre Nazioni. La MLF riceve disposizioni da un Comitato Politico-Militare trinazionale e può essere impiegata dalla NATO, dall'ONU, dall'UE e dall'OSCE. L'Italia, in qualità di "Nazione guida" ha il compito di fornire il Comandante dell'MLF e la maggior parte della struttura del Quartier Generale della Brigata, rinforzata su base permanente da personale sloveno ed ungherese. Le unità designate sono tre reggimenti o battaglioni di fanteria (*uno per ciascuna delle parti*), un reggimento d'artiglieria fornito dall'Italia, unità di supporto della brigata fornite dall'Italia, con l'aggiunta degli Elementi di Supporto Nazionali (*NSE*) necessari.

c. SIAF/SILF (Spanish Italian Amphibious Force/Spanish-Italian Landing Force)

La Forza Anfibia e da Sbarco Italo-Spagnola deve la sua origine ad una iniziativa comune delle due Nazioni che, nel 1996, si posero l'obiettivo di concorrere in forma unificata e complementare alle forze multinazionali cui Italia e Spagna normalmente contribuiscono, per la sicurezza collettiva della Comunità Internazionale. La SIAF/SILF è una forza con una struttura di Comando integrata permanente e un'aliquota di forze "designate", all'interno della quale confluiscono due Componenti

Allegato F

simili per dimensioni, struttura di comando e capacità operative: la Componente Aeronavale, responsabile dell'imbarco, protezione e trasporto verso l'area dell'obiettivo anfibio, dello sbarco della forza e del supporto delle operazioni e la Forza da Sbarco, incaricata della condotta delle operazioni a terra.

La Forza può essere impiegata sulla base di una decisione politico-militare congiunta, prioritariamente in un contesto multinazionale. In particolare, la SIAF/SILF contribuisce sia in ambito NATO che nell'Unione Europea, facendo parte della NATO Response Force (NRF), dello *European Union Battle Group* (EUBG) e della *European Amphibious Initiative* (EAI). Nel recente passato tale forza è stata offerta in ambito europeo (EUBG) nel 2009 a guida italiana, nel 2014 a guida spagnola ed è stata nuovamente offerta per il 2020 a guida italiana.

d. MPFSEE (Multinational Peace Force South Eastern Europe)

Iniziativa che vede la partecipazione di Italia, Albania, Macedonia (FYROM), Bulgaria, Grecia, Turchia e Romania e basata su una brigata multinazionale di fanteria leggera (SEEBRIG) disponibile per operazioni a guida ONU, UE, NATO ed OSCE.

L'Italia partecipa con un reggimento di fanteria ed una unità del genio militare.

e. EUROGENDFOR (EGF- Forza di Gendarmeria Europea)

Accordo tra polizie a competenza generale a statuto militare (cosiddetta *Gendarmerie*) di Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Olanda e Romania, mentre Slovenia, Lituania e Turchia partecipano con lo status di osservatore. Può essere impiegata, principalmente a favore della UE, dalle diverse organizzazioni sovranazionali nell'intero spettro delle missioni di "*Petersberg*". L'Italia ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del Permanent HQ dell'organismo (*Caserma "Chinotto" di Vicenza*).

f. EAG (European Air Group)

Organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree.

Riunisce le forze aeree di sette Paesi (*Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio*), con riferimento alle operazioni multinazionali "fuori area Europea", nella ricerca di una ottimale interoperabilità e cooperazione tra le Forze Aeree delle Nazioni partecipanti.

8. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE CIVILE-MILITARE (CIMIC)

Con lo scopo di creare le migliori condizioni per il raggiungimento degli obiettivi delle missioni nei maggiori Teatri Operativi al di fuori dei confini nazionali, sono state svolte rilevanti attività di Cooperazione Civile-Militare (CIMIC), con particolare attenzione alla popolazione locale, alle Autorità e alle Organizzazioni Internazionali, governative e non, presenti sul territorio.

Per l'anno 2016, il D.L. 16 maggio 2016, n. 67 convertito con modificazioni in L. 131/16 in data 14 luglio 2016, ha reso disponibili per tali attività un finanziamento di € **2.100.000**.

A riguardo, di seguito una sintesi dell'impiego dei suddetti fondi nei principali Te. Op.:

a. LIBANO:

La *Joint Task Force Lebanon-Sector West* (JTFL-SW) ha ricevuto **1.300.000 €** con cui ha realizzato n. **74** progetti, come di seguito riportato:

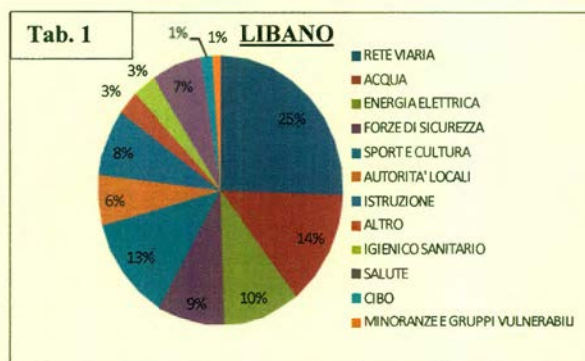
- **Rete Viaria (12 progetti):** asfaltature di tratti di strada locali nel distretto di BINT JUBAYL (due progetti per circa 55.780 €), asfaltature di tratti di strada locali e costruzione di muri contenitivi nei villaggi del distretto di BINT JUBAYL (due progetti per circa 50.419 €), asfaltatura della piazza principale del villaggio di RUMAYSH nel distretto di BINT JUBAIL (circa 28.550 €), asfaltature di tratti di strada locali nel distretto di TIRO (sei progetti per circa 181.139 €), progetti minori nell'ambito dell'AOR (circa 14.867 €);
- **Acqua (6 progetti):** fornitura e posa in opera di una pompa per captazione d' acqua per i villaggi locali nel distretto di TIRO (tre progetti per circa 107.690 €), realizzazione di un impianto per la potabilizzazione dell'acqua nel villaggio di JINNATA nel distretto di TIRO (circa 15.682 €),

Allegato F

- costruzione di una cisterna per la raccolta dell' acqua nel villaggio di MARUN AR RAS nel distretto di BINT JUBAYL (circa 29.682 €), manutenzione e ricondizionamento della rete idrica nel villaggio di BARISH del distretto di TIRO (circa 27.349 €);
- **Energia Elettrica (8 progetti):** fornitura e installazione di n. 134 lampioni a energia solare nel distretto di TIRO (otto progetti per circa 132.858 €);
 - **Forze e Sicurezza (3 progetti):** realizzazione di un *chek point* nel villaggio di AL QULAYLAH nel distretto di TIRO (circa 41.250 €), fornitura di materiali a favore del *Crises Management Committee* delle forze di sicurezza del LIBANO dell'AOR SW (circa 57.814 €), realizzazione di un corso di lingua italiana a favore del personale delle forze di polizia libanesi dell' AOR SW (circa 15.978 €);
 - **Sport e Cultura (7 progetti):** realizzazione di un campo da calcio, uno da calcetto e uno da basket nel distretto di TIRO (tre progetti per circa 88.604 €), realizzazione di un campo da basket nel distretto di BINT JUBAIL (circa 25.107 €), ristrutturazione di un campo di calcio nel distretto di TIRO (circa 29.960 €), fornitura di materiale e indumenti sportivi a favore dei comitati della gioventù nei villaggi del distretto di BINT JUBAIL (circa 4.653 €), progetti minori nell'ambito dell'AOR (circa 14.555 €);
 - **Autorità Locali (5 progetti):** a favore della Municipalità di AYTA ACHAAB nel distretto di BINT JUBAIL (circa 19.803 €), della Municipalità di TIRO (circa 4.832 €), del villaggio di KAHR DUNIN nel distretto di BINT JUBAYL (circa 24.696 €), realizzazione di un giardino pubblico nel distretto di BINT JUBAYL (circa 16.653 €), acquisto in compartecipazione con l'autorità locale di un gruppo elettrogeno da 200 kva per la Municipalità di RAMIYA nel distretto di BINT JUBAIL (circa 12.000 €);
 - **Istruzione (12 progetti):** fornitura di una centrale telefonica per un istituto nella Municipalità di BINT JUBAIL (circa 11.152 €), fornitura di materiale per le classi di una scuola nella Municipalità di TIRO (circa 3.980 €), fornitura di attrezzature professionali per la scuola pubblica alberghiera di TIRO (circa 5.000 €), fornitura e posa di un sistema audio per il *Social Development Center* della Municipalità di AYTA ACHAAB nel distretto di BINT JUBAIL (circa 1.252 €), forniture di attrezzature e arredi per le classi dell'asilo della scuola pubblica intermedia di MAJDAL ZUN nel distretto di TIRO (circa 11.000 €), lavori infrastrutturali di realizzazione di un aula, fornitura e arredi, attrezzature informatiche e climatizzatori per l'università statale di TIRO (circa 27.100 €), allestimento di un' aula multimediale presso la scuola pubblica del villaggio di AL BAZURYAH nel distretto di TIRO (circa 2.815 €), acquisto per la successiva fornitura presso le scuole pubbliche del sud del LIBANO di materiale scolastico e di cancelleria (circa 3.051 €), fornitura di materiale per l'allestimento di una sala per conferenze del *Social Development Center* della Municipalità di AYTA ACHAAB nel distretto di BINT JUBAIL (circa 985 €), acquisto per la successiva fornitura, di materiale informatico per le scuole pubbliche che ne hanno fatto richiesta e insistenti nella AOR del JTF-L SW (circa 4.690 €), acquisto per la successiva fornitura di materiale scolastico e di cancelleria presso le scuole pubbliche del Sud del LIBANO (circa 3.800 €), progetti minori nell'ambito dell'AOR (circa 26.618 €);
 - **Altro (3 progetti):** servizio di traduzione e di interpretariato per esigenze CIMIC (circa 38.400 €), acquisto di una stampante *laser* (circa 532 €), pagamento tasse governative (CIG) con modulo MAV (circa 90 €);
 - **Igienico Sanitario (2 progetti):** fornitura di n. 125 contenitori per la raccolta dei rifiuti nel distretto di BINT JUBAYL (circa 14.964 €), realizzazione di una vasca per le acque nere con impianto di depurazione nel palazzo della prefettura di BINT JUBAYL (circa 24.750 €);
 - **Salute (11):** acquisto di n. 8 *tranche* di farmaci dal mercato locale per l'effettuazione di attività di *medical, dental e vet care* per le Municipalità che ricadono sotto l'AOR JTF-SW (8 progetti per circa 56.940 €), fornitura e installazione di n. 2 macchine per dialisi per l'ospedale governativo di BINT JUBAIL (2 progetti per circa 19.200 €), progetti minori nell'ambito dell'AOR (circa 11.531 €);
 - **Cibo (1 progetto):** ristrutturazione di un frantoio locale nel villaggio di TIBNIN (circa 18.554 €);
 - **Minoranze e Gruppi Vulnerabili (4 progetti):** fornitura di materassi ed effetti lettereci per l'orfanotrofio del villaggio di AS SULTANYAH (circa 7.666 €), acquisto di materiale a supporto di organizzazioni per la protezione sociale e la tutela dell'infanzia (due progetti per circa 5.021 €), acquisto di n. 70 zaini per la successiva donazione ai ragazzi dell'associazione "martiri delle LAF" (circa 980 €).

Allegato F

In tabella 1 completa sintesi dell'impiego fondi 2016 per settore di intervento.

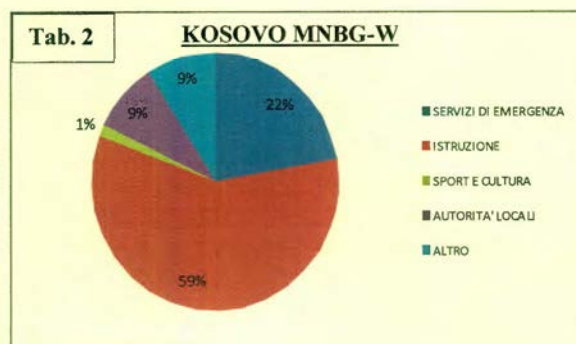


b. KOSOVO:

Il *Multinational Battle Group West* (MNBG-W) ha ricevuto **35.000 €** con cui ha realizzato n. **11** progetti, come di seguito riportato:

- **Istruzione (6 progetti):** fornitura di beni e servizi a sostegno di NGOs e delle Municipalità locali (circa 500 €), fornitura di arredi, materiali scolastici e sportivi presso la *Faik Konica* di DECANE (1.311 €), fornitura di attrezzi per manutenzione area verde, di materiali scolastici e sportivi alla *Rados Tosic* di KLINA (circa 993 €), sostituzione di infissi presso la scuola elementare e media inferiore multietnica *Nena Tereza* di KLINA (6.880 €), ristrutturazione e completamento di un campo sportivo polifunzionale già esistente nella scuola elementare *Emin Duraku* di GJACKOVE (circa 7.903 €), fornitura di materiale informatico per la realizzazione di un'aula di informatica presso la scuola *Bekim Sylka* di RAHOVEC (2.880 €);
- **Servizi di Emergenza (1 progetto):** fornitura materiali di squadra per il soccorso in montagna nella Municipalità di PEC (circa 7.802 €);
- **Autorità locali (2 progetti):** fornitura di arredi per la sala polifunzionale del villaggio di SUVI LUKAVAC (2.577 €) e fornitura di sacchi a pelo per la comunità serba di GRACANICA (circa 480 €);
- **Sport e cultura (1 progetto):** fornitura di beni e servizi a sostegno di NGOs e delle Municipalità locali (500 €);
- **Altro (1):** acquisto materiale informatico e specialistico per l'emittente Locale Radio PEJA (circa 3.173 €).

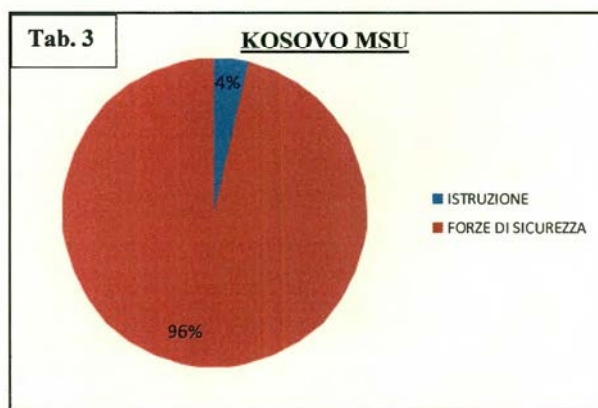
In tabella 2 sintesi della ripartizione di fondi 2016 per settore di intervento.



Il *Multinational Specialized Unit* (MSU) ha ricevuto **25.000 €** con cui ha realizzato n. 2 progetti, come di seguito riportato:

- **Forze di Sicurezza (1 progetto):** fornitura di un sistema S.P.I.S (*Security Palmprint Identification System*) a favore della Forza di Polizia nazionale di MITROVICA NORD (24.079 €).
- **Istruzione (1 progetto):** fornitura di un defibrillatore didattico per corsi di *Basic Life Support Defibrillation* (BLS) per la Croce Rossa di PRISTINA (920 €);

In tabella 3 la ripartizione dei fondi 2016 per settore di intervento.



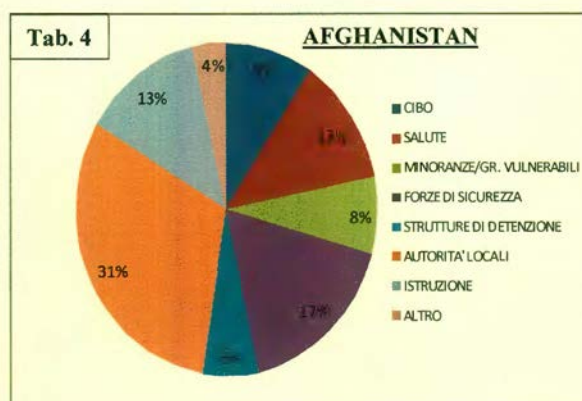
Allegato F

c. AFGHANISTAN:

Il *Train Advise and Assist Command West* (TAAC-W) ha ricevuto **160.171 €** con cui ha realizzato n. **16** progetti, come di seguito riportato:

- **Autorità Locali (6 progetti):** acquisto di arredi, apparecchiature elettroniche, informatiche e didattiche a favore del Dipartimento del Lavoro, Affari Sociali, Martiri e Disabili, del Dipartimento della Agricoltura e dell'Irrigazione, del Dipartimento dell'Informazione e della Cultura, dell'Ufficio Pubblico dello Sport della Provincia di HERAT (4 progetti per circa 26.821 €), acquisto di arredi e materiale informatico, elettronico e tecnico a favore del Governatorato di HERAT (circa 12.672 €), fornitura di arredi, servizi e materiale elettronico, informatico e tecnico a favore del Tribunale di HERAT (circa 9.900 €);
- **Forze di Sicurezza (2 progetti):** acquisto di materiale elettronico, informatico, arredi ed equipaggiamento tecnico a favore dell'ANP (circa 14.963 €), installazione di uno studio radiofonico in FM per il *Provincial Head Quarter* dell'*Afghan National Police* (circa 12.460 €);
- **Istruzione (2 progetti):** acquisto di arredi, materiale informatico, elettronico e didattico a favore del Dipartimento dell'Educazione della Provincia di HERAT (circa 14.995 €) e dell'Università di HERAT (circa 5.590 €);
- **Salute (1 progetto):** acquisto di arredi, di apparecchiature elettroniche e di materiale sanitario a favore dell'Ospedale Regionale di HERAT (circa 20.000 €);
- **Cibo (1 progetto):** fornitura e donazione di *food kit*, assieme a coperte, *winter packs* e *school kit* a favore della popolazione locale (circa 15.000 €);
- **Minoranza Gruppi Vulnerabili (2 progetti):** acquisto di abbigliamento/materiale sportivo a favore dell'Associazione di calcio femminile del *Bastan Football Club* (circa 2.000 €), donazione di materiali e apparecchiature elettroniche, tecniche e informatiche per la realizzazione e/o il completamento di corsi di formazione professionali organizzati dal Dipartimento degli Affari femminili e degli Affari Sociali di HERAT a favore del personale femminile locale (circa 10.000 €);
- **Strutture di Detenzione (1 progetto):** acquisto di arredi, apparecchiature informatiche ed elettroniche a favore del Carcere femminile e maschile di HERAT (circa 9.900 €);
- **Altro (1 progetto):** donazione di *winter packs* a favore della popolazione dei villaggi adiacenti l'aeroporto di HERAT (circa 5.830 €).

In tabella 4 completa sintesi della ripartizione dei fondi 2016 per settore di intervento.



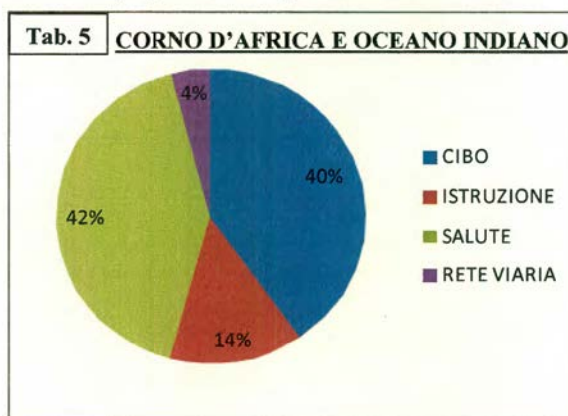
Allegato F

d. CORNO D'AFRICA E OCEANO INDIANO:

Gli assetti navali che si sono avvicendati nell'Op. "ATALANTA" hanno ricevuto **24.829 €** con cui hanno realizzato n. **11** progetti, come di seguito riportato:

- **Salute (3 progetti):** fornitura di medicinali e attrezzature mediche a favore di centri diagnostici ed orfanotrofi in TANZANIA e per l'ospedale di *Balbala'* di GIBUTI (3 progetti per circa 10.349 €);
- **Cibo (5 progetti):** fornitura di *food kit*, di aiuti umanitari per centri di accoglienza, scuole e orfanotrofi nel corso delle soste effettuate (4 progetti per circa 6.963 €), fornitura di generi alimentari per n. 75 kit *friendly approach* (1 macro progetto per circa 3.000 € suddiviso in 14 consegne);
- **Istruzione (2 progetti):** ristrutturazione di una scuola d'infanzia in TANZANIA (circa 1.517 €), fornitura di materiale didattico per una scuola a GIBUTI (circa 2.000 €);
- **Rete Viaria (1 progetto):** fornitura di barili di asfalto liquido per la riparazione di una strada (circa 1.000 €).

In tabella 5 completa sintesi dell'impiego fondi 2016 per settore di intervento.

**e. SOMALIA:**

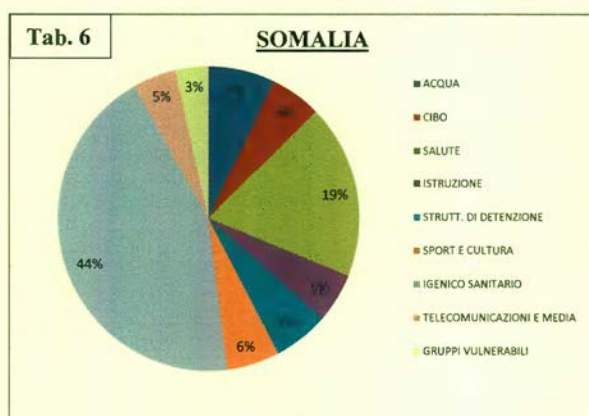
L'*Italian National Support Element* (IT-NSE) ha ricevuto **455.000 €**, con cui ha realizzato n. **16** progetti, come di seguito riportato:

- **Igienico Sanitario (3 progetti):** ristrutturazione dei locali, del tetto e di un'ala dell'ospedale *Xoogga* (tre progetti per circa 194.480 €);
- **Salute (1 progetto):** costruzione di cliniche/ambulatori a favore della popolazione somala (circa 82.596 €);
- **Acqua (2 progetti):** riabilitazione di tre pozzi in area rurale locale (circa 25.586 €), acquisto di cisterne per l'acqua a favore della popolazione somala (circa 6.272 €);
- **Food (2 progetti):** acquisto di *food kit* per la popolazione locale (circa 9.909 €), vaccinazione capi di bestiame (circa 14.110 €);
- **Sport e Cultura (1 progetto):** costruzione di un muro perimetrale del *Qoobdooro Stadium* (circa 25.000 €);
- **Istruzione (1 progetto):** ristrutturazione e arredamento di una scuola pubblica (circa 23.100 €);
- **Telecomunicazioni e media (1 progetto):** acquisto di materiale tecnico a favore della radio pubblica locale (circa 21.107 €);
- **Strutture di detenzione (2 progetti):** corsi sui diritti dell'uomo e metodi di detenzione a favore delle guardie carcerarie (circa 16.135 €), corsi di avviamento professionale per la reintegrazione della popolazione carceraria (circa 10.609 €);

Allegato F

- **Altro (1 progetto):** acquisto di materiali, arredi ed elettrodomestici a favore dell' ospedale *Xoogga* (circa 8.997 €);
- **Minoranze e Gruppi Vulnerabili (2 progetti):** corso di lavanderia e di *management* nella pesca a favore di donne somale meno abbienti (due progetti per circa 15.579 €).

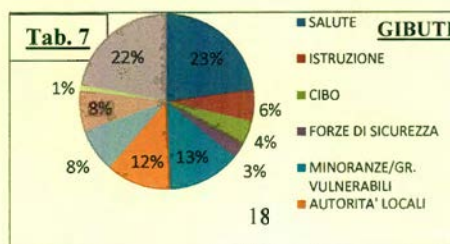
In tabella 6 completa sintesi dell'impiego fondi 2016 per settore di intervento.

f. **GIBUTI:**

La *Base Militare Nazionale di Supporto* (BMNS) ha ricevuto **100.000 €** con cui ha realizzato n.13 progetti, come di seguito riportato:

- **Altro (1 progetto):** costruzione della mensa per la scuola *Damerdjog* di NAGAD (circa 22.000 €);
- **Salute (3 progetti):** fornitura di materiale sanitario e apparati medici anche per l'infanzia (2 progetti per circa 22.030 €), acquisto di medicinali per la Caritas di GIBUTI (circa 909 €);
- **Food (1 progetto):** *food kit* a favore della popolazione locale (circa 4.306 €);
- **Agricoltura (1 progetto):** realizzazione di un impianto di serre (circa 8.050 €);
- **Minoranze e Gruppi Vulnerabili (2 progetti):** fornitura di macchine da cucire, di attrezzatura scolastica e didattica a favore della popolazione locale, nonché di apparati di climatizzazione per un istituto scolastico e infermieristico locale (2 progetti per circa 13.412 €);
- **Sport e Cultura (1 progetto):** rifacimento di un campo sportivo e donazione di relativo materiale (circa 7.554 €);
- **Istruzione (1 progetto):** fornitura di materiale didattico a favore di studenti locali (circa 5.793 €);
- **Autorità Locali (1 progetto):** realizzazione di una sala per *briefing* a favore della popolazione locale (circa 11.995 €);
- **Forze di Sicurezza (1 progetto):** fornitura di sistemi di traduzione simultanea a favore dei militari corsisti stranieri che partecipano ai corsi in accademia (circa 2.950 €);
- **Acqua (1 progetto):** acquisto di un depuratore per acqua potabile a favore dell'orfanotrofio *Daryel* di GIBUTI (circa 1.000 €).

In tabella 7 completa sintesi dell'impiego fondi 2016 per settore di intervento.





Ministero della Difesa

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

**RAPPORTO
DI PERFORMANCE
2016**

**(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68
della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)**

- ANNESSI -



Ministero della Difesa

- ANNESSO I -

Rapporto di cui all'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del decreto legge n. 185/2008 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge n. 2/2009.

Annesso I

ANDAMENTO NEL CORSO DELL'E.F. 2016 DELLA ESPOSIZIONE DEBITORIA DELL'AMMINISTRAZIONE DIFESA VERSO TERZI, A FRONTE DI OBBLIGAZIONI IN ESSERE O DI PRESTAZIONI COMUNQUE RICEVUTE, INDICANDO LE RAGIONI DELLA FORMAZIONE E I PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER CONTENERE IL FENOMENO.

1. Nell'ambito delle attività connesse all'attuazione del D. Lgs 97/2016 che, novellando l'art. 33 del D. Lgs 33/2013, ha introdotto in materia di trasparenza dei pagamenti dell'Amministrazione un nuovo adempimento inerente all'obbligo di pubblicazione, con cadenza annuale, dell'ammontare complessivo dei debiti e del numero delle imprese creditrici, l'Amministrazione ha proceduto ad un monitoraggio della complessiva esposizione debitoria riferita alla somma di tutti i crediti certi liquidi ed esigibili, corrispondenti a transazioni commerciali già oggetto di certificazione di buona esecuzione, nonché di emissione, da parte del creditore, di correlativa fattura elettronica regolarmente accettata dall'Amministrazione nel periodo di riferimento.

Il debito in tale sede accertato, alla data del 31.12.2016, risulta pari a circa 654 M€ ed include sia spese in conto capitale e sia spese di esercizio. Quest'ultimo settore di spesa include i cd. "*oneri ineludibili*", relativi al pagamento dei consumi per acqua, luce, gas e delle cartelle esattoriali per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che ammontano ad un totale di circa 496 M€. In seguito alla ormai strutturale indisponibilità di finanziamenti riferiti al settore dell'Esercizio (*ipofinanziamento della C.E. 2 "consumi intermedi"*), si è determinato un progressivo incremento delle posizioni debitorie del Dicastero. In merito al citato settore di spesa, a fronte di uno stanziamento annuale assegnato dalla Legge di Bilancio per complessivi 55 M€ sui pertinenti capitoli di spesa, emerge *-sulla base di dati statistici di spesa a consuntivo ed in assenza di eventuali manovre correttive anno durante-* un fabbisogno effettivo per il settore in esame pari a 240 M€/anno.

La situazione debitoria del solo 2016 è pari a 164 M€, ed è stata calmierata, grazie primariamente alle risorse rinvenute in corso di assestamento di bilancio pari a 24 M€ (*a fronte di una richiesta di 180 M€*) ed a manovre di abbattimento del debito con reindirizzamento di risorse interne al dicastero, occorse a fine anno, per quasi 9 M€.

2. L'Amministrazione della Difesa ha individuato delle azioni volte a rendere efficiente il settore in questione, mitigandone gli effetti di natura finanziaria; in particolare:

- promuovere *policy* per l'"Efficientamento energetico delle infrastrutture militari" in accordo a Direttive emesse per lo specifico argomento;
- rafforzare la "Struttura di Progetto Energia" (S.P.E.) per lo sviluppo di attività di diagnosi energetica degli edifici in uso alla Difesa e dei relativi progetti di efficientamento;
- promuovere l'azione della Task Force per la valorizzazione e dismissione degli immobili non residenziali del Dicastero;
- aderire, laddove ne esistano le condizioni, a contratti con condizioni più vantaggiose (*e.g. convenzione "CONSIP energia", che consente il transito dal mercato di salvaguardia al mercato libero dell'energia*);
- stipulare specifici Protocolli di intesa con altri Enti dello Stato ed Istituzioni pubbliche al fine di avvalersi delle peculiari esperienze in materia energetica;

Annesso I

- predisporre un sistema ICT (*Information and Communications Technology*) volto dare tempestiva visibilità dei consumi e delle spese effettive;
 - avvalersi della piattaforma per la certificazione dei crediti del MEF/RGS;
 - attivare opere di efficientamento energetico mediante interventi sull'involucro edilizio e sull'impiantistica di alcuni edifici;
 - monitorare l'andamento mensile delle effettive spese riferite al settore;
 - procedere a contatti diretti con il MEF onde definire in sede programmatica l'effettivo dimensionamento del fabbisogno del settore e, in fase di gestione, pervenire a ulteriori finanziamenti per ridurre la massa complessiva dei debiti.
3. Da un'approfondita analisi dei dati prodotti dalle varie articolazioni della Difesa interessate, infine, in merito ad un'indagine effettuata sulle sole spese per energia elettrica riferite al triennio 2014-2016, è emersa una situazione che riflette:
- il costante sottodimensionamento degli stanziamenti ricevuti rispetto alle effettive esigenze;
 - l'andamento altalenante del fabbisogno annuo, con un picco massimo registrato nel 2015 (163 ME circa), poi ridotto nel 2016 a 135,6ME;
 - l'esposizione debitoria complessiva accertata al 31 dicembre 2016, pari a 392,6 ME.



Ministero della Difesa

- ANNESSO II -

**Relazione ai sensi dell'articolo 3, comma 68, lett. b)
della legge n. 244/2007.**

Annesso II

ADEGUAMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI RITENUTI OPPORTUNI, INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2016, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA SOPPRESSIONE O ALL'ACCORPAMENTO DELLE STRUTTURE SVOLGENTI FUNZIONI COINCIDENTI, ANALOGHE, COMPLEMENTARI O DIVENUTE OBSOLETE.

Provvedimenti ordinativi di soppressione e di riorganizzazione di alcuni enti e comandi dell'Esercito italiano e dell'Aeronautica militare, adottati nel corso dell'anno 2016, ai sensi dei commi 1, lettere a) e b) degli articoli 2188-bis), 2188-ter), 2188-quater) del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, così come modificati e integrati dal decreto legislativo 26 aprile 2016, n. 91:

a. Decreto del Ministro della difesa 31 marzo 2016 recante:

- **Soppressione** del Comando 2° FOD di San Giorgio a Cremano (NA), del Comando Militare Esercito "Trentino Alto Adige" di Trento e del Centro Studi e Ricerche di Sanità e Veterinaria di Roma;
- **Riorganizzazione** del Comando Forze di Difesa Interregionale Nord di Padova, del Comando Forze di Difesa Interregionale Sud di Napoli, del Comando delle Truppe Alpine di Bolzano, del Comando Divisione "Acqui" di San Giorgio a Cremano (NA), del Comando Divisione "Tridentina" di Bolzano, del Comando Militare della Capitale, del Comando Regione Militare Nord di Torino, del Comando Militare Autonomo "Sicilia" di Palermo, del Comando Militare Autonomo "Sardegna" di Cagliari e dell'Istituto Geografico Militare di Firenze;

b. Decreto del Ministro della difesa 31 marzo 2016 recante la *riconfigurazione e razionalizzazione* in riduzione delle strutture e degli organici del Poligono sperimentale e di addestramento Interforze di Salto di Quirra (PISQ) con sede in Perdasdefogu (OG);**c. Decreto del Ministro della difesa 13 settembre 2016 recante:**

- **Soppressione** del Comando Infrastrutture Nord di Padova, del Comando Infrastrutture Centro di Firenze e del Comando Infrastrutture Sud di Napoli, nonché del 50° Stormo di Piacenza;
- **Riorganizzazione** del Comando Forze Operative Terrestri e del Comando Supporti entrambi di Verona.

